

SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE
TRIENNIO 2018-2019-2020

Approvato dall'Assemblea regionale siciliana il 27/04/2018 nella seduta n. 41

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLO SCHEMA DI BILANCIO 2018

(art. 3 c.3 Regolamento di Amministrazione e Contabilità)

Onorevoli Colleghi,

Il presente progetto di bilancio di previsione, denominato ai sensi di legge “Schema di bilancio di previsione – per il triennio 2018/2020”, viene redatto secondo le modalità introdotte nell’ordinamento regionale dall’art.11, comma 5, della legge regionale n.3 del 13 gennaio 2015, secondo il quale l’Assemblea regionale siciliana ha adeguato il proprio ordinamento contabile ai principi di cui al D.Lgs.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

La nuova normativa prevede che il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione; le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio finanziario, in coerenza con i documenti di programmazione.

Con il presente progetto di bilancio l’Assemblea regionale siciliana continua il delicato ed impegnativo compito di contenimento del costo dell’Istituzione parlamentare, senza comprometterne la sua funzionalità, iniziato con la l.r. 1/2014, recante “*Misure in materia di controllo, trasparenza e contenimento della spesa relativa ai costi della politica*”. Esso riporta gli stanziamenti di competenza come stabiliti nelle seduta del Consiglio di Presidenza n.2 del 28 dicembre 2017, con le variazioni tecniche apportate nella seduta n.8 del 19 aprile 2018. Il documento che si offre all’approvazione dell’aula reca altresì le previsioni di competenza del Fondo pluriennale vincolato come risultanti dalle deliberazioni degli aggregati di bilancio, unitamente agli allegati previsti dalla normativa.

Nel rispetto delle previsioni di legge, la dotazione annuale a carico del bilancio regionale per il 2018 si attesta a 139.000.000,00 di euro, inferiore rispetto a quella prevista per il 2017 pari a 143.000.000,00. Tale stanziamento, originariamente previsto in euro 140.000.000,00 per l’anno 2018 nello schema di bilancio approvato nel precedente triennio e nella seduta n.2 del 28 dicembre 2017, è stato ulteriormente decurtato di 1.000.000,00 per ogni anno del triennio

2018/2020 dal Consiglio di Presidenza nella seduta n.8 del 19 aprile 2018, al fine di accelerare autonomamente il percorso di contenimento dei costi del parlamento regionale. La decurtazione di 4.000.000,00 di euro è espressione di una ulteriore misura di risparmio adottata sin dal 2013. Tale importo, ad eccezione della dotazione per l'anno 2017 corrispondente a quella 2016, conferma la decurtazione di 3.000.000,00 di euro della dotazione ordinaria di competenza dell'anno 2016, rispetto alla dotazione relativa all'esercizio 2015, si aggiunge alla riduzione di 3.000.000,00 di euro rispetto all'anno precedente, nonché a quella di 3.200.000,00 euro già operata nel 2014, che si aggiunge alla drastica riduzione del 2013 di 10 milioni di euro a seguito delle misure di risparmio adottate all'inizio della XVI legislatura.

Occorre sottolineare che, nonostante la contrazione della dotazione ordinaria come previsto dalla l.r.1/2014, con il presente documento si fa fronte agli aumentati oneri derivanti dalla necessità di effettuare sempre più gravosi e significativi interventi di restauro e manutenzione straordinaria del complesso monumentale Palazzo dei Normanni, che, si ricorda, ha ottenuto un importante riconoscimento da parte dell'Unesco con il suo inserimento nella "World heritage list"; dalle aumentate spese connesse agli obblighi connessi alla sicurezza, con lo stanziamento delle risorse per il bando di gara del servizio vigilanza di un Palazzo ritenuto obiettivo sensibile, come richiesto dai competenti Organi dello Stato a seguito dei noti fatti di terrorismo.

Il conseguimento di tale risultato ha richiesto un impegno notevole soprattutto se si tiene conto della rigidità della spesa dell'Assemblea, costituita per quasi il 90 per cento da obbligazioni assunte in forza di contratti vigenti e disposizioni di legge.

A tal fine, con il presente documento il Collegio dei Deputati Questori ha ritenuto di iscrivere nel bilancio di previsione 2018 una significativa quota di avanzi deliberati in anni precedenti, per interventi straordinari volti alla ristrutturazione del Palazzo Reale, al fine di renderne effettiva la fruizione agli utenti e alla collettività e di provvedere degnamente alla tutela del monumento, di proprietà del demanio regionale, e nei Fondi rischi, al fine di dotare le scritture contabili dell'Assemblea degli strumenti idonei a far fronte alle esigenze poste dalla nuova normativa contabile e da spese impreviste derivanti da contenziosi ed oneri imprevisti, come peraltro indicato nei giudizi di parifica della Corte dei Conti.

L'articolo 12 della legge regionale 1/2014 ha imposto l'adozione da parte dell'Assemblea delle misure idonee a ridurre nel triennio 2014/2016 del 10 per cento, rispetto ai dati previsionali 2013, la spesa destinata al proprio funzionamento. Dall'elaborazione dei dati del bilancio 2013 la spesa interessata

dalla disposizione legislativa ammonta a 80.498.000 euro; pertanto, la riduzione del 10 per cento operata nel triennio 2014-2015-2016 è di 8.050.000 euro, ovvero 2.683.266,67 euro all'anno. Nel complesso, con lo schema di bilancio che si presente oggi alla Vs. approvazione, la previsione di spesa nelle voci interessate alla citata disposizione registra una riduzione a regime di ben il 31,02 % sul dato previsto dalle disposizioni di cui all'art. 12 predetto, a valere sul dato iniziale del 2013.

L'esercizio finanziario 2018 inserito nello schema di bilancio per il triennio 2018/2019/2020 che si sottopone all'approvazione dell'Aula rimane al di fuori della espressa previsione della normativa di cui sopra. Tuttavia, con la stessa si conferma il trend di risparmio operativo voluto dalla citata norma regionale, con una minore spesa complessiva nel 2018 di 24.972.800,00 euro rispetto all'anno 2013, in relazione alla voci comparate interessate dalla l.r.1/2014, pari alla differenza tra euro 80.498.000 del 2013 ed euro 55.525.200,00 nel corrente esercizio.

La riduzione di spesa più consistente viene confermata alle voci degli emolumenti complessivi ai dipendenti di ruolo che da 36.850.000,00 euro nel 2013, scende a 26.353.500,00 euro, importo sostanzialmente analogo a quello iscritto in bilancio per il 2017 (+333.500,00 euro). La cospicua riduzione è già registrata negli anni a seguito dei limiti stipendiali posti dai DD.P.A. n. 294 del 30 luglio 2014 e n. 395 del 21 ottobre 2014 e soprattutto al conseguente pensionamento del personale in possesso dei requisiti, avente una retribuzione superiore al limite fissato. Pertanto tale riduzione di spesa è stata per lo più compensata da un corrispondente incremento della spesa delle pensioni a seguito del collocamento in quiescenza di numerose unità di personale previste anche nell'anno 2017, in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa.

Il documento di bilancio, come previsto dalla legge, è redatto su base triennale. Accoglie accanto agli stanziamenti previsti in entrata ed in uscita per il 2018, i corrispondenti stanziamenti previsti per gli anni 2019 e 2020.

Gli importi sono stati elaborati tenendo conto dei provvedimenti di spesa già adottati, frutto di contratti pluriennali, e di quelli in corso di perfezionamento, nonché delle decisioni aventi riflessi economici nel triennio.

Un maggiore dettaglio delle entrate e delle spese del presente schema di bilancio è offerto dalla nota integrativa (ALL.E), redatto secondo le previsioni del regolamento di amministrazione e contabilità.

ALLEGATI (art. 2, c.9 RAC):

- a) Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;

- b) Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) Prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.

Palermo, 24 aprile 2018

I Deputati Questori
Giorgio ASSENZA
Giovanni BULLA
Salvatore SIRAGUSA

NOTA INTEGRATIVA ALLO SCHEMA DI BILANCIO 2018

(All. E - art.2, c.9, let.e, Regolamento di Amministrazione e Contabilità)

Entrate: ripartizione delle entrate in titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate, e tipologie, definite in base alla natura delle entrate. Le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Questi due ultimi si raccordano con il quarto livello e successivi del piano dei conti integrato.

Spese: ripartizione in missioni, definite in relazione al riparto di competenza, ed in programmi, articolati in titoli, capitoli ed articoli, questi ultimi che si raccordano con il quarto livello e successivi del piano dei conti integrato.

Le missioni ed i programmi di spesa prevedono una colonna che indica lo stanziamento degli esercizi di riferimento, ed una colonna sottostante che racconta quanta parte dello stanziamento è riferita ai residui passivi presunti che si riportano dall'esercizio precedente (di cui al fondo pluriennale vincolato).

ENTRATE

Le risorse disponibili nell'anno 2018 sono composte da Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche, fondamentale la dotazione stabilita dal Bilancio della Regione in 139.000.000,00 di euro, da Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione e da imprese per 201.000 euro, le Entrate extratributarie, composte essenzialmente di contributi previdenziali, per complessivi euro 3.995.000,00 fortemente ridotte rispetto l'anno 2017 a fronte dell'assenza nel il 2018 delle quote di avanzi degli anni precedenti stanziati nel 2017 e non nel 2018 per complessivi euro 12.023.843,68.

Nel bilancio 2018 si aggiunge il titolo 4 "Entrate in conto capitale" con tipologia "Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri" per 1.849.233,71 euro non presenti nel 2017 relativi a finanziamento proveniente dal Ministero dello Sviluppo economico, per spese da destinare in conto capitale per impianti e manutenzioni straordinarie.

Il totale complessivo delle risorse disponibili, rappresentato dalla somma dei titoli 2 e 3 e 4, ammonta pertanto ad euro 145.045.233,00, rispetto al corrispondente valore 2017 pari ad euro 160.239.307,08, con una differenza

netta di spesa prevista nel 2018 pari ad euro -15.194.073,37 euro rispetto all'anno precedente.

Le Entrate sono contenute nel Titolo 2 "Trasferimenti correnti", nel titolo 3 "Entrate extra tributarie", nel Titolo 4 "Entrate in conto capitale"; le entrate di cui al titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro". Queste ultime riguardano movimenti meramente contabili di partite finanziarie che transitano nel bilancio, già presenti nello stesso alla data di apertura dell'esercizio finanziario, in attesa di compensarsi e che non influiscono sull'entità effettiva delle entrate e delle spese. Gli importi indicati, pertanto, identici in valore assoluto per le Entrate e per le Spese, sono modulati tenendo conto dell'ammontare dei consuntivi precedenti. L'importo totale delle partite di giro per il 2018, pari a euro 38.027.320 euro, per esigenze contabili va computato nello schema di bilancio insieme alle entrate e alle spese effettive, ma per correttezza informativa deve essere sottratto dal totale generale delle spese e delle entrate, al fine di meglio comprendere gli effettivi flussi finanziari dell'esercizio e meglio rappresentare le previsioni e le scelte di bilancio effettuate.

Le voci riportate sono attive se gli importi relativi vengono accantonati per essere successivamente pagati, come ad esempio le ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali operate sulle competenze mensili in favore dei deputati e del personale; oppure passive, (e sono raggruppate nella Missione 99 tra le Spese), se le somme previste vengono prima anticipate per essere poi recuperate (importi usciti dalla cassa in attesa di essere ritenuti dai soggetti debitori), come ad esempio le anticipazioni all'Economo per la costituzione del Fondo di cassa per le spese economali.

Nel dettaglio, le partite di giro più significative sotto il profilo quantitativo riguardano le ritenute fiscali operate sulle competenze in favore dei deputati in carica, dei deputati cessati dal mandato parlamentare e loro aventi causa, nonché del personale in servizio, del personale estraneo per le prestazioni temporanee in favore dell'A.R.S., e del personale in quiescenza e loro aventi causa.

Titolo 2, Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche. Come già visto sopra, raggruppa l'onere che grava sul bilancio della Regione stabilito in 139.000.000 di euro.

La decisione di diminuire l'importo della dotazione ordinaria a carico della Regione di 4 milioni di euro deriva da una severa politica di risparmi messa in atto dal Consiglio di Presidenza d'intesa con i Deputati Questori e segue, come ricordato prima, la precedente determinazione assunta nel 2013 di diminuire la stessa dotazione di 10 milioni di euro.

È utile riportare per una migliore e completa informazione l'andamento della dotazione ordinaria a partire dall'anno 2012, anno in cui inizia la riduzione della dotazione annuale :

Anno	Dotazione ordinaria	Differenza percentuale rispetto all'anno precedente
2012	162.200.000	0% rispetto al 2011
2013	152.200.000	-6,17%
2014	149.000.000	-2,11%
2015	146.000.000	-2,01%
2016/2017	143.000.000	-2,09% (rispetto al 2015) -11,83% (rispetto al 2012)
2018	139.000.000	-2,8% (rispetto al 2017) -14,3% (rispetto al 2012)

Dai dati rappresentati si evince una forte diminuzione della dotazione annuale nel 2013, parallelamente a ciò che è avvenuto sul fronte della spesa.

Sempre più consistente la diminuzione della dotazione ordinaria, nel 2018 pari al 2,8 per cento in meno rispetto al 2017 e pari al 14,3 per cento in meno rispetto al 2012, che riporta l'onere nominale a carico della Regione, senza considerare l'effetto inflazionistico, ai livelli precedenti al 2007.

Titolo3, entrate extratributarie riguardano nel dettaglio le partite di giro come sopra meglio descritte:

- gli interessi maturati sulle giacenze di cassa, la cui previsione si basa sui dati consuntivi considerato che la loro esatta determinazione dipende sia dall'andamento del tasso d'interesse stabilito dalla BCE, cui è ancorato il rendimento delle giacenze, sia dalla frequenza dei versamenti operati dalla Regione in conto dotazione, nonché il contributo annuale che l'Istituto cassiere versa annualmente per iniziative di carattere culturale, come previsto dal bando di gara;

La parte più consistente dell'intero Titolo è costituita dalle ritenute operate a carico dei deputati e dei dipendenti ai fini del trattamento pensionistico (3.500.000 euro). Si ricorda che dal 1° gennaio 2012, è stato abrogato l'istituto dell'assegno vitalizio per i deputati ed è stato introdotto un sistema pensionistico contributivo analogo a quello previsto per i pubblici dipendenti. Ciò comporta una diversa quantificazione dei contributi previdenziali a carico dei deputati.

- i contributi ai fini di quiescenza versati da altre amministrazioni per il servizio prestato in precedenza da dipendenti dell'Assemblea;
- le indennità temporanee erogate dall'INAIL a seguito di infortuni sul lavoro del personale;
- altre entrate non preventivabili, e per gli esercizi successivi, le quote di avanzo maturate negli esercizi precedenti e destinate a coprire future esigenze di bilancio.

Titolo 9, entrate per conto terzi e partite di giro. Valgono le considerazioni sopra esposte in materia di partite di giro.

SPESE

Considerando il totale generale delle spese, per l'esercizio 2018 si prevede uno stanziamento pari a euro 240.587.977,10, rispetto a euro 205.969.557,08 stanziati nel 2017. Tuttavia, occorre sottolineare che i due dati non sono comparabili, poiché gli stessi non riportano grandezze omogenee.

La spesa complessiva effettiva prevista nell'esercizio 2018 ammonta a euro **153.794.473,91**, contro il dato omogeneo del 2017, pari a 160.239.307,08, con una diminuzione del 4.02 per cento. Tale dato per il 2018 si desume dalla differenza tra le spese complessive iscritte obbligatoriamente in bilancio per euro 240.587.977,10, ed i seguenti dati:

- avanzi di amministrazione degli anni precedenti per euro 43.001.037,19, dovendosi procedere all'intera iscrizione in bilancio obbligatoria degli stessi, che con la precedente normativa venivano ripartiti in più esercizi,
- Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale dagli esercizi precedenti che entra in funzione nel presente esercizio per euro 5.765.146,00;
- totale Missione 99 "servizi per conto terzi e partite di giro" per euro 38.027.320,00, per la ragione già meglio sopra specificata che si tratta di somma già nella disponibilità dell'Assemblea alla data di apertura del bilancio di previsione per il 2017, provenienti dall'esercizio precedente.

Le spese iscritte in bilancio, che hanno tenuto conto delle risorse aggiuntive derivanti dagli avanzi degli esercizi precedenti, che consentono di far fronte alle esigenze poste dalla gestione del Palazzo dei Normanni e alle incombenze ordinarie nonostante la diminuzione della dotazione della Regione, sono dovute per il 78 per cento dalla spesa corrente e per la restante parte dalla spesa in conto capitale.

L'incremento numerario della spesa per "Spese correnti" è principalmente dovuto a:

- Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 01 "Fondo di Riserva" con un incremento di 30.279.650,02 euro, da 1.091.807,08 euro nel 2017 a 31.371.457,10 euro nel 2018. Tale aumento è da imputare principalmente ai "Fondi speciali per personale in quiescenza ed ex Deputati in attesa di futura determinazione in materia di quiescenza da parte degli organi competenti" nel 2018 pari a 27.375.208,18 euro e nel 2017 pari a zero. Tale accantonamento si è reso necessario per far fronte alle incertezze derivanti dai disegni di legge nazionali in materia di abolizione e/o rimodulazione dei vitalizi, che porterebbero nell'immediato ad una forte uscita di cassa causata dalle richieste di rimborso provenienti dai potenziali titolari di assegni vitalizi, nonché per far fronte alle spese potenziali derivanti dai contenziosi in essere principalmente con personale in quiescenza.
- Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 10 "Risorse umane" con un incremento di 3.433.500,00 euro, passando da 80.080.000,00 euro del 2017 a 83.513.500,00 euro nel 2018. Tale incremento è da imputare prevalentemente a "CONFERIM.AL F. P.P. DELLE QUOTE MATURATE PER IL TRATTAM.PREVID.LE" (+ 1.500.000 euro) e "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa" (+1.300.000,00 euro)

L'incremento della spesa per "spese in conto capitale" è principalmente dovuto a:

- Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 05 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali" con un incremento di 7.630.000,00 euro passando da 14.640.000,00 euro del 2017 a 22.270.000,00 euro nel 2018, a fronte prevalentemente di "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi" (+ 2.400.000 euro) e "Fabbricati

ad uso strumentale (Palazzo ex Ministeri)” (+1.800.000,00 euro) e “Impianti datore di lavoro” (+1.900.000 euro).

- Missione 20 “Fondi e Accantonamenti”, Programma 01 “Fondo di riserva” con un incremento di 1.393.000,00 euro, passando da 100.000,00 euro nel 2017 a 1.493.000,00 euro nel 2018, a fronte prevalentemente dello stanziamento del “Fondo Pluriennale vincolato (+ 1.383.000 euro).

Nel complesso, la spesa effettiva è distribuita in Missioni e Programmi, secondo i criteri contabili ed il piano dei conti previsto dal D.Lgs.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Quasi il 90 per cento del totale delle uscite sono spese obbligatorie e riguardano prevalentemente il pagamento delle competenze e dei relativi oneri previdenziali, i premi di assicurazione e le imposte e tasse.

Per una migliore comprensione degli aggregati fondamentali che compongono la spesa obbligatoria è utile riproporli in maniera sintetica, ponendo a base la spesa effettiva pari a euro 153.794.473,91.

Aggregati di spesa	Previsioni 2018	Incidenza sulla spesa totale
Deputati	13.235.000	8,60%
Ex deputati	19.800.000	12,80%
Gruppi parlamentari	8.990.000	5,84%
Personale segreteria e consulenze deputati con incarichi istituzionali	3.300.000	2,14%
Personale dipendente in servizio	25.440.000	16,54%
Personale in quiescenza	51.500.000	33,40%
Oneri previdenziali e fiscali	9.235.000	6,00%
Totale spesa obbligatoria	130.500.000	84,85%

Il totale della spesa indisponibile passa all’ 88,00 per cento del 2016, all’81% del corrente esercizio.

Si tratta sia dei costi derivanti da contratti in vigore al 31 dicembre 2017 e che producono uscite per canoni nel 2018, sia degli impegni assunti nel corso del 2017 e non pagati entro la fine dell’esercizio finanziario. Per ogni programma di spesa si mettono a confronto gli stanziamenti iniziali dell’anno precedente con quelli del 2018, ed ogni programma riporta in una colonna sottostante che evidenzia quanto del relativo stanziamento è riferito ai residui passivi presunti che si riportano dall’esercizio precedente (*di cui fondo pluriennale vincolato*).

Per fornire ulteriori elementi di chiarezza e trasparenza dei dati di bilancio, a corredo gli schemi di bilancio e gli allegati previsti dalla normativa in vigore, è disponibile il documento tecnico di accompagnamento riportante il piano dei

conti integrato, redatto come previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità e dal D.Lgs.118/2011.

Di seguito si analizzano le spese dell'Assemblea, raggruppate per Missioni e Programmi, come previsto dalla recente riforma della contabilità pubblica di cui al D.Lgs.118/2011, alla l.r.3/2015 ed al Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'A.R.S., le cui dizioni formali hanno subito un necessario adattamento alle esigenze poste dal nuovo piano dei conti, con una riallocazione degli articoli secondo il criterio della natura e dell'oggetto della spesa, in luogo del previgente criterio soggettivo.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01: Organi Istituzionali

Al titolo 1, spese correnti, si trovano, tra gli altri, gli articoli relativi ai Deputati in carica e cessati dal mandato e ai contributi ai gruppi parlamentari.

Per quanto riguarda il trattamento economico in senso stretto dei deputati, occorre precisare che le voci fondamentali, costituite dall'indennità parlamentare e dalla diaria, sono state modificate a decorrere dal 1° gennaio 2014 per tenere conto del limite complessivo di 11.100 euro mensili previsto dalla legge, con invarianza rispetto al 2016. Esso, nel corrente esercizio, tiene conto della entrata in vigore della nuova normativa costituzionale che prevede la riduzione da 90 a 70 deputati regionali.

Passando agli interventi che riguardano l'ex Capitolo VI "*Trasferimenti ai gruppi parlamentari*", si evidenzia che:

- all'articolo relativo al "*Contributo per il funzionamento dei gruppi*" è stanziata la somma di 600.200,00 euro, in conformità dei parametri stabiliti dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 6 della citata l.r. 1/2014, uniformi, per altro, a quelli previsti dalla vigente legislazione statale in materia;
- all'articolo relativo ai "*Contributi ai gruppi per il relativo personale*" è previsto lo stanziamento di 8.300.000 euro, di importo superiore rispetto allo stanziamento dell'anno precedente, a causa della contemporanea entrata in funzione delle previsioni di spesa per il personale di cui all'art. 7, l.r. 4 gennaio 2014, n.1, e per il personale di cui all'art.74, l.r. 7 maggio 2015, n.9, a fronte della contemporanea cessazione dei cosiddetti vecchi contratti "in essere" di cui al D.P.A. 138/2014;

- all'articolo relativo ai "*Organi istituzionali dell'Amministrazione-Indennità*" è previsto lo stanziamento di 10.500.000,00 euro, di importo inferiore di rispetto all'anno precedente, come sopra visto, derivante dalla riduzione del numero dei parlamentari (- 2.254.000,00 euro).
- all'articolo relativo ai "*Rimborsi per collaboratori deputati*" è previsto lo stanziamento di 2.700.000,00 euro, di importo inferiore di rispetto all'anno precedente per le medesime ragioni di cui sopra (-510.000,00 euro), poiché detto contributo vien erogato in ragione del numero dei deputati.
- è stato ridotto lo stanziamento a regime per il 2018 per l'attuazione della l.r. 30/2015 (contributo IRAP), nella misura di euro 200.000,00, per il rimborso dei contributi pregressi ai Gruppi parlamentari.

Questa Missione contiene anche le spese relative al funzionamento della Presidenza dell'Assemblea ed al suo ruolo di rappresentanza dell'Istituzione. Si è voluto dare un ulteriore segnale di cambiamento più incisivo su quelle voci che consentono un certo margine di manovra perché non gravati da impegni precedenti.

L'articolo relativo alle "*Iniziativa di carattere culturale e istituzionale finanziate con i fondi di cui all'art.E.2.01.03.01.999.01*" di 202.000 euro interamente finanziati dall'Istituto di credito Banca Nuova, oggi confluito giusta fusione per incorporazione in Banca Intesa San Paolo, come da originaria convenzione del servizio di cassa, di cui 101.000,00 euro quali residui passivi di competenza dell'anno precedente, confluisce nell'articolo relativo alle manifestazioni e convegni di cui ai "Fondi Banca Nuova".

Programma 02: Segreteria generale, spese correnti

Questo aggregato riporta spese già massimamente contenute nel capitolo X del progetto di bilancio ante D.Lgs.1187/2011, ed è inerente a costi di vari natura istituzionale; registra un incremento rispetto al 2017 del 9,1 per cento, al netto dei riaccorpamenti in altri programmi. Causa principale di tale incremento da imputare a prestazioni professionali per l'adempimento di funzioni tipiche del datore di lavoro, connessi ai maggiori stanziamenti iscritti nelle spese di competenza, e "Pubblicazioni per uffici". Tuttavia si registra un risparmio in "Incarichi libero professionali di consulenza" e "Altri servizi connessi alla sicurezza Nac".

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Titolo 1: Spese Correnti

Quasi la intera dotazione del programma è assorbita da spese obbligatorie e si riduce del 3,9 per cento rispetto al 2017. Si tratta principalmente di oneri fiscali, in particolare dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), il cui stanziamento di 8.500.000,00 euro, in decremento di 500.000,00 euro rispetto al 2017. Tale importo era stato già ridotto di 1.000.000,00 euro nel 2016 come conseguenza della riduzione delle competenze dei deputati e del personale sulle quali è rapportato il calcolo dell'IRAP, alla luce dei consuntivi delle retribuzioni e delle competenze degli anni precedenti. In questo modo circa il 6,12% per cento dell'intera dotazione ordinaria ritorna nelle casse regionali, solo per l'imposta IRAP, oltre alle ritenute fiscali sulle retribuzioni come per legge, da altri capitolo, come evidenziato nelle partite di giro per la parte economico-previdenziale, nella misura di 36.909.000. In tal modo, il costo annuale effettivo dell'A.R.S al netto di imposte e contributi ammonta ad euro 93.591.000,00 , pari al 67,3% della dotazione lorda. La parte rimanente del titolo riguarda il pagamento della tassa sui rifiuti solidi urbani e di altre imposte di modesta entità. Le altre previsioni contenute in questo aggregato riguarda spese correnti relative alle utenze elettriche e telefoniche, manutenzione ordinaria, servizi di pulizia, caffetteria e ristoro.

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

Titolo 1: Spese Correnti

Le spese rientranti in questo titolo sono relative a spese di esercizio riferite al patrimonio dell'Assemblea. Si assiste ad un incremento del titolo del 15 per cento per cento, dovuto alla manutenzione ordinaria impianti e macchinari degli immobili con riferimento alle esigenze poste dai competenti Uffici dell'Assemblea.

Titolo 2: Spese in conto capitale

Il deciso incremento del 52 per cento di questo titolo è il destinatario della scelta operata già in sede di precedenti linee guida, volta a destinare quote dei risparmi realizzati nei precedenti esercizi alle spese di ristrutturazione del Palazzo Reale e di Palazzo ex Ministeri. La specifica di detti interventi è stata dettagliatamente esposta in sede di Collegio dei Deputati Questori, e riguarda in massima parte lavori già deliberati e avviati nella precedente legislatura, in sede di manutenzione straordinaria del Palazzo Reale, edificio storico sede del

Parlamento regionale di proprietà del demanio della Regione siciliana e del Palazzo ex-Ministeri, di proprietà dell'Assemblea, destinato ad emeroteca.

Programma 08: Statistica e sistemi informativi.

Anche il presente programma ricomprende spese in conto corrente ed in conto capitale, rispettivamente in riduzione ed incremento, a fronte di una riclassifica delle voci relative allo sviluppo dei software gestionali da spese correnti a spese in conto capitale. Le spese in conto corrente infatti registrano una riduzione del 22 per cento, mentre le spese in conto capitale registrano previsioni in aumento del 17 per cento, entrambe con riferimento a spese relative lo sviluppo e manutenzione software.

Programma 10: Risorse Umane

Personale in servizio e in quiescenza, prestazioni professionali esterne (ex capitoli III e IV).

I vincoli di bilancio e la necessità di contenimento dei costi hanno interessato la gestione della politica del personale tesa a razionalizzare le risorse disponibili ed a contenere il peso di questa fondamentale voce di spesa.

Agli articoli “*voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato*” e “*assegni familiari*”, dedicati alle retribuzioni del personale di ruolo, è previsto lo stanziamento complessivo di 25.190.000,00 euro, e superiore rispetto a quello dell'anno precedente di 197.000,00 euro, che tiene conto della scadenza al 31.12.2017 dell'accordo sui cd. “tetti stipendiali”, dell'entrata in vigore già dal mese di marzo 2018 del nuovo accordo sui tetti retributivi al personale dell'A.R.S., nonché del pensionamento di alcune unità di personale nel corso dello stesso anno e della definitiva immissione in servizio dei vincitori del concorso per segretari parlamentari di professionalità informatica. dell'Assemblea, che ha indotto alcune unità di personale cosiddetto “sopra tetto” in possesso dei requisiti di legge a richiedere il collocamento in quiescenza. Giova altresì osservare che detti provvedimenti consentono, a regime, un effetto di sterilizzazione della spesa per il personale ad invarianza di personale in servizio.

L'ex articolo “*Indennità di funzione e di mansione*”, che già era stato ridotto di 600.000,00 euro nell'anno 2013, e che nel 2016 valeva 500.000 euro, che nel 2017 veniva ridotto di ulteriori 60.000 euro attestando la spesa prevista a euro 430.000, quest'anno viene incrementato a 830.000,00 euro, a causa della scadenza del precedente accordo.¹

In relazione, poi, all'articolo "*Pensioni e rendite*", che ha registrato nell'anno 2014 un notevole aumento la voce relativa ai pensionamenti in quanto l'Assemblea agisce da istituto previdenziale per i propri dipendenti collocati a riposo, si rileva come a partire da questo esercizio la relativa spesa per pensioni dirette si sia stabilizzata.

Questa Missione contiene, per natura, trattandosi di materia contributiva, anche l'articolo relativo al "*Contributo a favore del Fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati per il pagamento dell'indennità di fine mandato*" con uno stanziamento di 410.000 euro in riduzione del 22 per cento dovuta alla diminuzione del numero dei parlamentari. La l.r. 1/2014 ha disposto la soppressione dell'assegno di solidarietà e l'istituzione dell'assegno di fine mandato che prevede, oltre ad un contributo dell'1% a carico del deputato, un onere a carico del bilancio dell'Assemblea regionale siciliana pari al 7,34% dell'indennità parlamentare.

Programma 11: Altri servizi generali

In questo programma sono iscritte spese di natura prettamente legale, al fine di far fronte ai costi delle liti e ad eventuali risarcimenti stabiliti da provvedimenti giurisdizionali, il cui importo è ridotto rispetto al 2017 del 53 per cento a fronte principalmente di minori spese per risarcimenti danni e indennizzi. Giova rammentare che la gran parte degli oneri per spese di contenzioso è stata riclassificata nella missione 20 "Fondi e accantonamenti", come disposto nei documenti contabili dal Consiglio di Presidenza,

Missione 20: Fondi e accantonamenti

Questa missione contiene, come per legge, i due titoli dei Fondi di riserva. Il primo, per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio, di parte corrente, pari a 31.371.457,10 euro; il secondo, per il Fondo pluriennale vincolato e per le spese impreviste in conto capitale, pari a 1.493.000,00 euro.

Sono utilizzati in casi di necessità per far fronte a insufficienze negli stanziamenti degli articoli del bilancio. Tale importo aggregato ricomprende i Fondi speciali ed i Fondi pluriennali vincolati. Il Fondo di riserva per spese impreviste ed integrazioni di cassa è pari a complessivi euro 1.311.248.92, nei limiti di legge. La restante parte dei fondi di riserva è costituita dai fondi speciali, in cui sono iscritti, come disposto dagli organi collegiali dell'A.R.S., accantonamenti prudenziali per spese imputabili a "Fondi speciali per personale in quiescenza ed ex Deputati in attesa di futura determinazione in materia di

quiescenza da parte degli organi competenti” e per spese in conto capitale relative al “Fondo pluriennale vincolato”.

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell’esercizio e garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, e nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all’allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

Tenendo conto, pertanto, delle variazioni e delle rimodulazioni che interessano la spesa effettiva di 202.560.657,10 euro che, al netto dell’iscrizione delle quote di avanzi degli esercizi precedenti, del fondo pluriennale vincolato, porta la relativa spesa a euro 153.794.473,09, in aumento rispetto a 148.215.463,4 dell’anno precedente, atteso che parte degli avanzi degli anni precedenti sono stati parzialmente utilizzati per gli stanziamenti di questo programma

È utile ribadire che, il bilancio dell’Assemblea redatto con criteri di competenza potenziata a partire dal precedente esercizio. Lo stesso pertanto riporta negli stanziamenti previsti negli aggregati di spesa in esame sia i residui passivi degli anni precedenti – impegni di competenza di precedenti esercizi e non liquidati – sia i canoni di servizi gravanti sull’esercizio ma riferiti a contratti stipulati in precedenza e ancora in vigore su cui non è possibile, pertanto, incidere sensibilmente in termini di riduzione della spesa.

Fra queste spese non comprimibili, rientrano sicuramente quelle legate alla sicurezza della sede dell’Assemblea ed alla tutela dei lavoratori, i cui interventi sono obbligatori per legge, nonché quelle individuate dall’Ufficio tecnico e finalizzate al consolidamento ed alla rifunzionalizzazione di locali nella disponibilità dell’Assemblea regionale siciliana.

Missione 99: Servizi per conto terzi e Partite di giro

Programma 01: Spese per conto terzi e Partite di giro

Come già visto sopra, il programma contiene fra le Spese, in uscita la medesima voce che fra le Entrate, è iscritta al Titolo 9, recante la medesima denominazione.

Si tratta di movimenti meramente contabili di partite finanziarie che transitano nel bilancio in attesa di compensarsi e che non influiscono sull’entità effettiva delle entrate e delle spese. Gli importi indicati, pertanto, identici in valore assoluto per le Entrate e per le Uscite, sono modulati tenendo conto dell’ammontare dei consuntivi precedenti.

Le voci riportate sono attive se gli importi relativi vengono accantonati per essere successivamente pagati, come ad esempio le ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali operate sulle competenze mensili in favore dei deputati e del personale; oppure passive, se le somme previste vengono prima anticipate per essere poi recuperate (importi usciti dalla cassa in attesa di essere ritenuti dai soggetti debitori), come ad esempio le anticipazioni all'Economo per la costituzione del Fondo di cassa per le spese economali.

Nel dettaglio, le partite di giro più significative sotto il profilo quantitativo riguardano le ritenute fiscali operate sulle competenze in favore dei deputati in carica, dei deputati cessati dal mandato parlamentare e loro aventi causa, nonché del personale in servizio, del personale estraneo per le prestazioni temporanee in favore dell'A.R.S., e del personale in quiescenza e loro aventi causa.

SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE
TRIENNIO 2018-2019-2020

Approvato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 8 del 19/04/2018

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018-2019-2020
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2018	2019	2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza		0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza		5.765.146,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza		43.001.037,19		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)</i>		<i>previsioni di competenza</i>		<i>8.749.240,20</i>		
	Fondo di Cassa all'1/1/2018		previsioni di cassa		58.085.113,52		
TITOLO 2: Trasferimenti correnti							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	previsione di competenza	143.829.463,40	139.100.000,00	139.000.000,00	139.000.000,00
			previsione di cassa	143.829.463,40	139.100.000,00		
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza	101.000,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00
			previsione di cassa	101.000,00	101.000,00		
2	Trasferimenti correnti	0,00	previsione di competenza	143.930.463,40	139.201.000,00	139.101.000,00	139.101.000,00
			previsione di cassa	143.930.463,40	139.201.000,00		
TITOLO 3: Entrate extratributarie							
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	40.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
			previsione di cassa	40.000,00	30.000,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	previsione di competenza	16.268.843,68	3.965.000,00	3.965.000,00	3.965.000,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO
					2018	2019	2020
			previsione di cassa	16.268.843,68	3.965.000,00		
3	Entrate extratributarie	0,00	previsione di competenza	16.308.843,68	3.995.000,00	3.995.000,00	3.995.000,00
			previsione di cassa	16.308.843,68	3.995.000,00		
TITOLO 4: Entrate in conto capitale							
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	1.849.233,71	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.849.233,71		
4	Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	1.849.233,71	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.849.233,71		
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	0,00	previsione di competenza	45.598.000,00	37.850.050,00	37.850.050,00	37.850.050,00
			previsione di cassa	45.598.000,00	37.850.050,00		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	previsione di competenza	132.250,00	177.270,00	177.270,00	177.270,00
			previsione di cassa	132.250,00	177.270,00		
90000 Totale TITOLO	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	45.730.250,00	38.027.320,00	38.027.320,00	38.027.320,00
9			previsione di cassa	45.730.250,00	38.027.320,00		
TOTALE TITOLI		0,00	previsione di competenza	205.969.557,08	183.072.553,71	181.123.320,00	181.123.320,00
			previsione di cassa	205.969.557,08	183.072.553,71		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	previsione di competenza	205.969.557,08	240.587.977,10	181.123.320,00	181.123.320,00
			previsione di cassa	205.969.557,08	241.157.667,23		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione.

(3) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

N.B. Il totale generale delle entrate di € 241.157.667,23 per il 2018 include pure il totale delle Partite di giro di € 38.027.320,00 relative a ritenute per imposte e contributi da versare alla Regione Siciliana, all'Erario e agli Enti previdenziali. Pertanto le entrate effettive ammontano ad € 203.130.347,23.

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018-2019-2020
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)				
					PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)					0,00	0,00	0,00	
MISSIONE								
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione								
0101	Programma	01	Organi istituzionali					
	Titolo 1		Spese correnti	51.267,13	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	45.699.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 45.699.500,00	46.358.200,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 46.409.467,13	45.635.200,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 45.835.200,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	3.693,92	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	40.000,00 <i>(0,00)</i> 40.000,00	60.000,00 <i>(0,00)</i> 63.693,92	60.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 60.000,00
	Totale Programma 01		Organi istituzionali	54.961,05	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	45.739.500,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 45.739.500,00	46.418.200,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 46.473.161,05	45.695.200,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 45.895.200,00
0102	Programma	02	Segreteria generale					
	Titolo 1		Spese correnti	3.776,50	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	390.000,00 <i>(0,00)</i> 390.000,00	425.500,00 <i>(0,00)</i> 429.276,50	270.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 270.000,00
	Totale Programma 02		Segreteria generale	3.776,50	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	390.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 390.000,00	425.500,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 429.276,50	270.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 270.000,00
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
	Titolo 1		Spese correnti	161.333,77	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	13.293.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 13.293.000,00	12.769.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 12.930.333,77	11.964.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 11.459.000,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2018	2019	2020
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
	Totale Programma 03	161.333,77	previsione di competenza di cui già impegnato*	13.293.000,00	12.769.000,00	11.964.000,00	11.459.000,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	13.293.000,00	12.930.333,77		
0105	Programma 05		Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
	Titolo 1	32.073,12	Spese correnti				
			previsione di competenza di cui già impegnato*	1.020.000,00	1.175.000,00	1.125.000,00	1.125.000,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.020.000,00	1.207.073,12		
	Titolo 2	107.936,32	Spese in conto capitale				
			previsione di competenza di cui già impegnato*	14.640.000,00	22.270.000,00	1.620.000,00	1.395.000,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(5.701.449,80)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	14.640.000,00	22.377.936,32		
	Totale Programma 05	140.009,44	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
			previsione di competenza di cui già impegnato*	15.660.000,00	23.445.000,00	2.745.000,00	2.520.000,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	5.701.449,80	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.660.000,00	23.585.009,44		
0108	Programma 08		Statistica e sistemi informativi				
	Titolo 1	161.229,50	Spese correnti				
			previsione di competenza di cui già impegnato*	1.665.000,00	1.300.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.665.000,00	1.461.229,50		
	Titolo 2	36.898,29	Spese in conto capitale				
			previsione di competenza di cui già impegnato*	1.120.000,00	1.305.000,00	730.000,00	180.000,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(63.696,20)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.120.000,00	1.341.898,29		
	Totale Programma 08	198.127,79	Statistica e sistemi informativi				
			previsione di competenza di cui già impegnato*	2.785.000,00	2.605.000,00	1.760.000,00	1.210.000,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	63.696,20	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.785.000,00	2.803.127,79		
0110	Programma 10		Risorse umane				
	Titolo 1	11.481,58	Spese correnti				
			previsione di competenza di cui già impegnato*	80.080.000,00	83.513.500,00	79.332.500,00	80.187.700,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	80.080.000,00	83.524.981,58		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2018	2019	2020
Totale Programma 10	Risorse umane	11.481,58	previsione di competenza	80.080.000,00	83.513.500,00	79.332.500,00	80.187.700,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	80.080.000,00	83.524.981,58		
0111	Programma 11	Altri servizi generali					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.100.000,00	520.000,00	420.000,00
				<i>di cui già impegnato*</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
				previsione di cassa	1.100.000,00	520.000,00	
	Totale Programma 11	Altri servizi generali	0,00	previsione di competenza	1.100.000,00	520.000,00	420.000,00
				<i>di cui già impegnato*</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				previsione di cassa	1.100.000,00	520.000,00	
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	569.690,13	previsione di competenza	159.047.500,00	169.696.200,00	142.086.700,00	141.961.900,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>5.765.146,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	159.047.500,00	170.265.890,13		
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti						
2001	Programma 01	Fondo di riserva					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.091.807,08	31.371.457,10	1.104.100,00
				<i>di cui già impegnato*</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
				previsione di cassa	1.091.807,08	31.371.457,10	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	100.000,00	1.493.000,00	30.000,00
				<i>di cui già impegnato*</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
				previsione di cassa	100.000,00	1.493.000,00	
	Totale Programma 01	Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	1.191.807,08	32.864.457,10	1.134.100,00
				<i>di cui già impegnato*</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				previsione di cassa	1.191.807,08	32.864.457,10	
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	1.191.807,08	32.864.457,10	1.009.300,00	1.134.100,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	1.191.807,08	32.864.457,10		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)				
					PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi								
9901	Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro						
	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	45.730.250,00	38.027.320,00 (0,00)	38.027.320,00 (0,00)	38.027.320,00 (0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	45.730.250,00	38.027.320,00		
	Totale Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	45.730.250,00	38.027.320,00 0,00	38.027.320,00 0,00	38.027.320,00 0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	45.730.250,00	38.027.320,00		
TOTALE MISSIONE 99		Servizi per conto terzi	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	45.730.250,00	38.027.320,00 0,00	38.027.320,00 0,00	38.027.320,00 0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	45.730.250,00	38.027.320,00		
TOTALE MISSIONI			569.690,13	previsione di competenza di cui già impegnato*	205.969.557,08	240.587.977,10 0,00	181.123.320,00 0,00	181.123.320,00 0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	5.765.146,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	205.969.557,08	241.157.667,23		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			569.690,13	previsione di competenza di cui già impegnato*	205.969.557,08	240.587.977,10 0,00	181.123.320,00 0,00	181.123.320,00 0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	5.765.146,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	205.969.557,08	241.157.667,23		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres) alla voce E, se negativo, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile.

(2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.
N.B. Il totale generale delle spese di € 241.157.667,23 per il 2018 include pure il totale delle Partite di giro di € 38.027.320,00 relative a ritenute per imposte e contributi da versare alla Regione Siciliana, all'Erario e agli Enti previdenziali. Pertanto le spese effettive ammontano ad € 203.130.347,23.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
**BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018-2019-2020
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2018	2019	2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza		0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza		5.765.146,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza		43.001.037,19		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)</i>		<i>previsioni di competenza</i>		<i>8.749.240,20</i>		
	Fondo di Cassa all'1/1/2018		previsioni di cassa		58.085.113,52		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	143.930.463,40 143.930.463,40	139.201.000,00 139.201.000,00	139.101.000,00	139.101.000,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	16.308.843,68 16.308.843,68	3.995.000,00 3.995.000,00	3.995.000,00	3.995.000,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	1.849.233,71 1.849.233,71	0,00	0,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	45.730.250,00 45.730.250,00	38.027.320,00 38.027.320,00	38.027.320,00	38.027.320,00
TOTALE TITOLI		0,00	previsione di competenza previsione di cassa	205.969.557,08 205.969.557,08	183.072.553,71 183.072.553,71	181.123.320,00	181.123.320,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	previsione di competenza previsione di cassa	205.969.557,08 205.969.557,08	240.587.977,10 241.157.667,23	181.123.320,00	181.123.320,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione.

(3) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

N.B. Il totale generale delle entrate di € 241.157.667,23 per il 2018 include pure il totale delle Partite di giro di € 38.027.320,00 relative a ritenute per imposte e contributi da versare alla Regione Siciliana, all'Erario e agli Enti previdenziali. Pertanto le entrate effettive ammontano ad € 203.130.347,23.

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018-2019-2020
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI DELL'ANNO			
				2018	2019	2020	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	569.690,13	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	159.047.500,00 <i>(0,00)</i> 159.047.500,00	169.696.200,00 <i>(0,00)</i> 170.265.890,13	142.086.700,00 <i>(0,00)</i> 	141.961.900,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.191.807,08 <i>(0,00)</i> 1.191.807,08	32.864.457,10 <i>(0,00)</i> 32.864.457,10	1.009.300,00 <i>(0,00)</i> 	1.134.100,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	45.730.250,00 <i>(0,00)</i> 45.730.250,00	38.027.320,00 <i>(0,00)</i> 38.027.320,00	38.027.320,00 <i>(0,00)</i> 	38.027.320,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
TOTALE MISSIONI		569.690,13	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	205.969.557,08 0,00 0,00 205.969.557,08	240.587.977,10 0,00 5.765.146,00 241.157.667,23	181.123.320,00 0,00 0,00 	181.123.320,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		569.690,13	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	205.969.557,08 0,00 0,00 205.969.557,08	240.587.977,10 0,00 5.765.146,00 241.157.667,23	181.123.320,00 0,00 0,00 	181.123.320,00 0,00 0,00 0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres) alla voce E, se negativo, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile.

(2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

N.B. Il totale generale delle spese di € 241.157.667,23 per il 2018 include pure il totale delle Partite di giro di € 38.027.320,00 relative a ritenute per imposte e contributi da versare alla Regione Siciliana, all'Erario e agli Enti previdenziali. Pertanto le spese effettive ammontano ad € 203.130.347,23.

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2018-2019-2020
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2)	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO
				2018	2019	2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	421.161,60	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	144.339.307,08 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 144.339.307,08	177.432.657,10 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 177.853.818,70	140.671.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 141.431.000,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	148.528,53	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	15.900.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 15.900.000,00	25.128.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 25.276.528,53	2.425.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 1.665.000,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	45.730.250,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 45.730.250,00	38.027.320,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 38.027.320,00	38.027.320,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 38.027.320,00
TOTALE TITOLI		569.690,13	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	205.969.557,08 0,00 0,00 205.969.557,08	240.587.977,10 0,00 0,00 241.157.667,23	181.123.320,00 0,00 0,00 181.123.320,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		569.690,13	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	205.969.557,08 0,00 0,00 205.969.557,08	240.587.977,10 0,00 0,00 241.157.667,23	181.123.320,00 0,00 0,00 181.123.320,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres) alla voce E, se negativo, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile.

(2) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 è possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

N.B. Il totale generale delle spese di € 241.157.667,23 per il 2018 include pure il totale delle Partite di giro di € 38.027.320,00 relative a ritenute per imposte e contributi da versare alla Regione Siciliana, all'Erario e agli Enti previdenziali. Pertanto le spese effettive ammontano ad € 203.130.347,23.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	43.001.037,19
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	200.096.595,96
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	185.582.209,76
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	57.515.423,39
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
=	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 ⁽¹⁾	5.765.146,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 /2017 ⁽²⁾	51.750.277,39

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.749.240,20
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	8.749.240,20
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	43.001.037,19
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2018.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2015, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2016 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2015.

(4) Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è approvato nel corso dell'esercizio 2017, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2016.

Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2015, incrementato dell'importo realtivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione 2016 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2015. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è approvato nel corso dell'esercizio 2017, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2017.

In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2017 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.701.449,80	5.701.449,80	0,00	0	0	0	0	0
08 Statistica e sistemi informativi	63.696,20	63.696,20	0,00	0	0	0	0	0
10 Risorse umane		0,00	0,00	0	0	0	0	0
11 Altri servizi generali		0,00	0,00	0	0	0	0	0
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.765.146,00	5.765.146,00	0,00	0	0	0	0	0
TOTALE	5.765.146,00	5.765.146,00	0,00	0	0	0	0	0

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'^{1*}

Esercizio finanziario 2017

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTI O OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=[c/a]
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	0	0	0	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	
3000000	TOTALE TITOLO 3	0	0	0	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	0	0	0	
	TOTALE GENERALE (***)	0	0	0	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	0	0	0	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0	0	0	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Allegato d) - Limiti di indebitamento regioni

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME				
Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario)				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)			
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)			
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		0	0	0
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	0		
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/ esercizio precedente	(-)			
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)			
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)			
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)			
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)			
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)			
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H++L)		0	0	0
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/ esercizio precedente	(+)			
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)			
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)			
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		0	0	0
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento				
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento				



Segretariato generale

R E L A Z I O N E
SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE
PER IL 2017

Predisposta dal Segretario generale,
ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico
delle Norme regolamentari dell'Amministrazione
riguardanti il personale

Dicembre 2017

INDICE

PREMESSA	pag. 5
<u>PARTE PRIMA</u> - Relazione generale	pag. 7
1. Trasparenza	pag. 9
<u>PARTE SECONDA</u> - Attività dei servizi	pag. 15
Segretariato Generale	pag. 17
Ufficio degli affari generali	pag. 17
Ufficio degli affari legali	pag. 18
Ufficio stampa, organizzazione, <i>internet</i> e delle relazioni con il pubblico	pag. 20
Ufficio tecnico, per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro.....	pag. 20
Ufficio di segreteria del collegio dei Deputati Questori	pag. 23
Compito particolare per lo studio ed il supporto alle attività di predisposizione ed attuazione del regolamento del gruppo misto e di rendicontazione dei gruppi parla- mentari	pag. 24
Servizio Informatica	pag. 25
I AREA	pag. 26
Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa	pag. 26
Servizio delle Commissioni	pag. 28
Servizio Studi	pag. 41

II AREA	pag. 48
Servizio del Personale	pag. 48
Servizio di Questura e del Provveditorato	pag. 53
Servizio di Ragioneria	pag. 56
 III AREA.....	 pag. 62
Ufficio delle raccolte bibliografiche, degli atti ufficiali e della documentazione e dell'Archivio storico	pag. 62
Servizio Lavori d'Aula	pag. 71

Premessa

La relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale, riporta i dati relativi all'attività dell'Amministrazione nell'anno 2017.

La prima parte illustra le principali misure adottate e in via di adozione, nonché le linee che si intendono seguire.

Nella seconda parte si dà conto, con schede sintetiche, dei compiti assegnati e dell'attività svolta dai singoli Servizi.

PARTE PRIMA

RELAZIONE GENERALE

1. Trasparenza

Nel 2017 l'attività del Responsabile della trasparenza, nominato con decreto n. 335 del dicembre 2013, col compito di vigilare sul rispetto di una serie di adempimenti e di obblighi di pubblicità imposti dalla normativa interna appositamente emanata, in linea con i principi di trasparenza di cui al decreto legislativo n. 33 del 2013, ha avuto seguito con analoghe linee di indirizzo rispetto agli anni precedenti.

Si rinvia alla relazione del 2014 con riferimento alla decisione dell'Assemblea regionale di introdurre "*motu proprio*" nel suo ordinamento interno, nel rispetto della propria autonomia regolamentare fondata sul disposto dell'articolo 4 dello Statuto, elementi informativi sull'attività svolta, attraverso la creazione all'interno del sito web dell'Assemblea della sezione "Amministrazione trasparente".

In particolare attraverso l'approvazione (previa delibera del Consiglio di Presidenza assunta nella seduta n. 24 del 17 settembre scorso 2014) del Programma triennale della trasparenza, l'attività legata all'accessibilità ed alla tracciabilità delle scelte dell'Amministrazione dell'Ars ha assunto una valenza generale ricomprendendo molti settori ed adempimenti e raggiungendo, anche sul piano metodologico e organizzativo, un carattere non più frammentato e limitato a sporadiche fattispecie, ma con una valenza ad ampio raggio ed una realizzazione a regime.

Si fa presente che al termine del 2017, in attesa del rinnovo del Programma da approvare con l'inizio della XVII legislatura, sono stati eliminati dal sito, concordandolo con la Segreteria generale, alcuni dati concernenti la XVI legislatura, non più soggetti ad obblighi di pubblicità in forza di disposizioni interne e la sezione Amministrazione trasparente è stata revisionata per consentire l'inserimento delle nuove voci e informazioni relative alla XVII legislatura.

La sezione Amministrazione Trasparente, a cura del Responsabile della trasparenza, nel corso del 2017 è stata ulteriormente aggiornata con contenuti e informazioni, tenendo conto delle prescrizioni del decreto legislativo n. 33/2013, sia pur con le peculiarità garantite all'Assemblea regionale siciliana dalla sua stessa natura giuridica e fatta salva la specifica valenza delle disposizioni ordinamentali interne. Per questo motivo la sezione Amministrazione trasparente ha mutuato in parte l'impostazione della struttura della corrispondente sezione prevista dal decreto legislativo n. 33/2013, senza tuttavia ricalcarla in modo pedissequo.

In particolare il Responsabile, che in atto riveste anche l'incarico di Direttore del Servizio Studi, nel corso dell'anno 2017 ha continuato a fruire del

supporto delle unità di personale del Servizio Studi appositamente individuate con ordine di servizio interno (nonostante alcune di queste abbiano altri incarichi ad interim) nonché di quello dei referenti degli altri servizi interessati.

Il Responsabile ha avviato processi organizzativi e di coordinamento delle attività dei soggetti cui è attribuita la responsabilità dei contenuti pubblicati ed ha costantemente verificato, sulla base degli elementi informativi forniti dai Servizi interessati, la correttezza e la completezza dei dati pubblicati.

I nuovi obblighi di pubblicità introdotti già nel 2015 hanno riguardato la materia delle presenze in Aula dei deputati e i dati relativi agli assegni vitalizi percepiti dagli ex deputati che in quell'anno erano stati oggetto di specifiche deliberazioni del consiglio di Presidenza e di specifiche norme interne.

Si rinvia alle precedenti relazioni sull'attività del Responsabile per la trasparenza per quanto riguarda la fase propedeutica alla sua costituzione, la fase di avvio dell'attività del Responsabile, la normativa interna introdotta e gli adempimenti oggetti del Programma per la trasparenza.

Nelle pagine seguenti si riporta, in ultimo, uno schema riepilogativo dei contenuti del sito comprensivo di tutti gli adempimenti di pubblicità introdotti con il Programma della trasparenza, con le sue modifiche, nonché dei precedenti contenuti della sezione Amministrazione trasparente del sito.

PROGRAMMA TRIENNALE TRASPARENZA		Programma, modifiche e aggiornamenti
BILANCI INTERNI E RENDICONTI	Rendiconti e bilanci interni Assemblea regionale siciliana	Rendiconti e bilanci relativi agli esercizi finanziari successivi non appena approvati dall'Ars
RENDICONTI GRUPPI	Rendiconti gruppi parlamentari muniti di visto della Corte dei Conti e documenti connessi	Rendiconti gruppi e documentazione connessa con controllo della Corte dei conti
DICHIARAZIONE ALTRI INCARICHI		Dichiarazione relativa all'assunzione di altre cariche presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti; gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti
TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DEPUTATI	Trattamento economico dei Deputati Regolamento delle pen-	

	sioni dei deputati Trattamento economico dei deputati dal 1/1/ 2014	
IMPORTI VIAGGI SERVIZIO E MISSIONI DEI DEPUTATI		Data, luogo, motivazione istituzionale, importi relativi a rimborso spese e indennità di missione, a partire dalle missioni rimborsate dal 1° genna- io 2014 Dati relativi ai viaggi di servizio
SITUAZIONE REDDITUALE E PATRIMONIALE DEI DEPU- TATI	Situazione reddituale e patrimoniale dei deputati e parenti entro secondo grado consenzienti: dichiarazioni redditi di- chiarazioni sullo stato patrimoniale e sulle spe- se elettorali sostenute	Dichiarazioni redditi e variazioni patrimoniali Eliminazione della do- cumentazione relativa a coniuge e a parenti con- senzienti del deputato al termine del mandato parlamentare
L'AMMINISTRAZIONE	Organigramma degli Uf- fici Dipendenti in servizio (consistenza organico) Trattamento economico dei dipendenti Concorsi Bandi di Gara Regolamento dei concor- si	Organigramma uffici, consistenza dipendenti in servizio, trattamento economico, concorsi (ultimi cinque anni) Re- golamento concorsi re- lazione stato Ammini- strazione. - personale non a tempo indeterminato - tassi assenza personale - elenco incarichi confe- riti e autorizzati ai di- pendenti
INCARICHI AMMINISTRATI- VI DI VERTICE	Curriculum, estremi atto conferimento incarico, retribuzione, dichiara- zione insussistenza in- compatibilità	
ACCORDI E CONVENZIONI	Convenzioni stipulate con Corpo Forestale e Fondazione	Accordi e le convenzioni stipulate dall'Amministrazione con soggetti privati o al- tre amministrazioni pubbliche
CONSULENTI E COLLABO- RATORI	Elenco consulenti (a par- tire dal 31 gennaio 2014)	Pubblicazione degli e- lenchi e dei curricula vi-

	Elenco collaboratori (a partire dal 31 gennaio 2014)	tae dei soggetti esterni all'amministrazione cui sono conferiti incarichi di consulenza Eliminazione della documentazione al termine della XVI legislatura
FONDI RISERVATI AL PRESIDENTE E CONTRIBUTI CONCESSI PER INIZIATIVE CULTURALI – ANNO 2013	Fondi riservati al Presidente - anno 2013 Prospetto fondi riservati al Presidente per cerimonie, onoranze, rappresentanza contributi e beneficenza - anno 2013 Elenco contributi - anno 2013 Regolamento contributi vigente fino a giugno 2014	Eliminazione della documentazione al termine della XVI legislatura
CONTRIBUTI E VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE DI IMPORTO SUPERIORE A 1000 EURO (ANNO 2014).	Regolamento speciale per la concessione di contributi per iniziative culturali Elenco contributi concessi dalla Presidenza anno 2014 Elenco contributi altri titolari di cariche - anno 2014	Indicati i dati relativi all'effettiva erogazione, decadenza e revoca Pubblicazione per il 2014 e gli anni successivi dei dati relativi ai fondi riservati del Presidente per cerimonie, onoranze, contributi e beneficenza, con aggiornamento almeno trimestrale. Dati da pubblicare: - estremi dell'atto di concessione, - soggetto beneficiario, - oggetto - importo del contributo. Eliminazione della documentazione al termine della XVI legislatura
GRUPPI PARLAMENTARI	Nella sezione sono pubblicati, nel testo vigente, i regolamenti interni approvati da ciascun grup-	Aggiornamento a seguito della comunicazione d'Aula relativa

	po parlamentare presente all'Assemblea regionale ai sensi dell'art. 25 bis del regolamento interno dell'Ars, introdotto con le modifiche approvate il 6 febbraio 2014 (pubblicazione nella Gurs n. 8 del 21 febbraio 2014).	
PROVVEDIMENTI E SPESE		Scheda semestrale, a partire dai dati del secondo semestre 2014, relativa a provvedimenti finali per l'affidamento di lavori servizi e forniture di importo superiore a 5.000 euro. Pubblicati per ogni provvedimento ufficio competente, oggetto, spesa e creditore.
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE		Scheda trimestrale contenente l'indicatore medio dei pagamenti dell'Amministrazione dell'ARS
BANDI DI GARA	Informazioni relative alle procedure di selezione pubblica per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture.	Dati da inserire: tipologia di gara, oggetto, scadenza, bando o invito a offrire, aggiudicazione. Durata: ultimi cinque anni a meno che la procedura non sia ancora aperta.
CONCORSI	Informazioni relative ai concorsi indetti dall'Amministrazione	Informazioni concernenti i concorsi indetti e quelli i cui termini non siano scaduti per l'ultimo quinquennio
IMMOBILI E PATRIMONIO CANONI LOCAZIONE E AFFITTO		Dati inseriti: immobili posseduti, canoni locazione o affitto
ENTI SOGGETTI A CONTROLLO		Creata la sezione e un link al sito della Fonda-

		zione Federico II
ACCESSO CIVICO		Inserimento nel sito delle modalità di attivazione dell'istituto di accesso civico

In conclusione nel 2017 l'attività è proseguita sotto svariati profili, da quello sostanziale a quello logistico ed organizzativo, richiedendo un aggiornamento dei dati, un contatto continuo con i vari Servizi e settori dell'amministrazione e un raccordo costante con la Segreteria generale, e per tematiche più generali con l'Ufficio affari generali e l'Ufficio affari legali nonché con il Direttore del Servizio del Personale.

Si fa presente, infatti, che gli obblighi ed adempimenti di pubblicità previsti dall'attuale normativa interna richiedono un'attività di costante aggiornamento e di monitoraggio dei dati presenti sul sito e delle modalità di pubblicazione, oltre che una precisa individuazione dei relativi contenuti.

Nei prossimi mesi sarà in corso una riflessione in merito ad eventuali innovazioni da introdurre nella normativa interna, con riferimento alle riforme approvate in campo nazionale in materia di trasparenza e di normativa anticorruzione e tenuto conto dell'evoluzione della materia e del contenzioso in corso, nonché della peculiarità dell'Assemblea regionale siciliana quale organo di rilevanza costituzionale, anche alla luce delle indicazioni contenute nelle linee guida dell'Anac proprio con riferimento ai suddetti organi di rilevanza costituzionale ed all'applicazione agli stessi ed ai loro apparati dei principi guida della normativa in questione.

PARTE SECONDA
ATTIVITA' DEI SERVIZI

SECRETARIATO GENERALE

Principali attività svolte

Ufficio degli affari generali

L'Ufficio, quale struttura di cui si avvale il Segretario generale per l'esercizio delle sue funzioni, ha esercitato la sua azione amministrativa in stretto coordinamento funzionale con gli altri Servizi.

In linea con quanto messo in atto negli anni precedenti, particolare attenzione è stata posta al contenimento dei costi che gravano sul bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana.

L'Ufficio ha svolto in generale attività e compiti che affiancano il Capo dell'Amministrazione nell'azione propulsiva volta al miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle strutture interne, in special modo sul versante amministrativo.

Ha svolto un ruolo di filtro della corrispondenza esterna e di quella proveniente dagli altri Servizi dell'Assemblea, nonché della posta da distribuire, secondo competenza, ai diversi rami dell'Amministrazione.

Ha curato inoltre l'assistenza al Segretario generale nell'organizzazione di incontri e riunioni di carattere istituzionale, talvolta partecipando con funzioni delegate.

Ha svolto attività di supporto e assistenza al Consiglio di Presidenza, curando la predisposizione dell'ordine del giorno, istruendo gli atti preparatori e la documentazione relativa alle riunioni, in raccordo con i Servizi interessati agli argomenti posti all'attenzione del Consiglio.

Ha curato, inoltre, la redazione di appositi promemoria per il Segretario generale e per i membri del Consiglio medesimo, su argomenti particolari che non fossero di competenza specifica dei singoli Servizi.

Nel corso del 2017, il Consiglio di Presidenza ha tenuto 8 riunioni ed ha assunto 10 deliberazioni.

L'Ufficio ha inoltre approfondito lo studio di svariate tematiche di natura amministrativa, in raccordo o in collaborazione con i Servizi competenti dell'amministrazione, di volta in volta interessati, tenendo contatti con amministrazioni esterne, anche al fine della conclusione di convenzioni con soggetti terzi.

In particolare, ha provveduto alla predisposizione e redazione dei seguenti atti:

- rinnovo della "Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento" stipulata per lo svolgimento di stage/tirocini formativi e di orientamento

per gli studenti dell'Università degli Studi di Palermo;

- stipula della convenzione per tirocini curriculari con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Avvalendosi della collaborazione degli Uffici competenti dell'Assemblea, e raccordandosi con gli Organismi interessati, ha curato gli aspetti connessi all'attuazione della Convenzione con l'Università degli Studi di Palermo per la riqualificazione e il risanamento vegetale dei Giardini Reali del Palazzo.

Ha partecipato agli incontri per la gestione del sito seriale "Palermo Arabo Normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale". A seguito dell'istituzione del sito seriale è stata posta nel Palazzo la targa di iscrizione del Sito seriale.

Ufficio degli affari legali

L'Ufficio degli Affari Legali, inserito all'interno del Segretariato generale e posto alle dirette dipendenze del Segretario Generale, ha svolto, nell'anno 2017, i propri compiti individuati dal Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione in collaborazione con i Servizi e gli Uffici dell'Amministrazione ma mantenendo l'autonomia che caratterizza un'attività che, per la natura delle fattispecie trattate, deve essere indipendente ed imparziale.

In particolare, anche nell'anno in corso, nell'ambito dei compiti propri dell'Ufficio, sono state affrontate delicate questioni giuridiche finalizzate, tra l'altro, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- l'affermazione del potere regolamentare dell'Assemblea regionale siciliana che, tra l'altro, integrando una manifestazione della funzione di autorganizzazione interna, in quanto volto a perseguire un migliore funzionamento di tale organo, partecipa delle garanzie apprestate dall'articolo 122, comma 4, Costituzione (e, per la Regione Siciliana, dall'articolo 6 dello Statuto) a tutela dell'esercizio delle primarie funzioni (legislativa, di indirizzo politico e di controllo);

- contemperamento del sistema delle prerogative parlamentari con gli obblighi derivanti da leggi e da ordini dell'Autorità giudiziaria;

- approfondimento dello studio di problematiche afferenti le posizioni giuridico-economiche del personale dell'Assemblea regionale.

La relazione, pertanto, tratta l'attività ordinaria dell'Ufficio ed illustra le questioni giuridiche oggetto di approfondimento anche al fine di perseguire gli obiettivi sopra individuati.

Nell'ambito dell'attività ordinaria l'Ufficio ha fornito consulenza, su questioni giuridiche e legali, ai Servizi ed Uffici dell'Amministrazione ed ha curato i rapporti con l'Avvocatura dello Stato e con i professionisti inca-

ricati della difesa dell'Amministrazione.

Ha curato la consulenza, per questioni non attinenti ai procedimenti parlamentari, su particolari profili legali anche a corredo di proposte di deliberazione da sottoporre agli Organi competenti.

Ha proceduto, infine, ad istruire, curare l'autorizzazione ed a liquidare le spese facenti capo agli articoli di bilancio di cui ha capacità di spesa, ai sensi ed in attuazione del Vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, anche per l'anno 2017.

Con riferimento soltanto ad alcune delle questioni giuridiche oggetto di approfondimento, si specifica che l'Ufficio, anche nell'ambito dei rapporti inviati all'Avvocatura dello Stato in relazione a giudizi instaurati sia davanti ai giudici ordinari che amministrativi, in particolare:

- ha ulteriormente approfondito problematiche relative alla natura delle norme che dispongono i casi di sospensione e di decadenza dalla carica di deputato dell'Assemblea regionale siciliana, rilevando la eccezionalità delle stesse e delle norme che dispongono la revoca della sospensione e la conseguente loro restrittiva applicazione, senza apprezzamento discrezionale e con obbligatoria ed immediata attuazione, curandone l'applicazione;

- ha contribuito a risolvere le problematiche evidenziate in occasione di istanze di accesso agli atti al fine di assicurare, da un lato, la trasparenza dell'attività amministrativa e, dall'altro, la necessità che il diritto di accesso vantato non si concretizzasse in una sorta di azione popolare diretta a consentire una forma di controllo generalizzato dell'attività dell'amministrazione;

- ha profuso grande impegno per lo studio di questioni di diritto e di interpretazione di norme regolamentari riguardanti il personale, oggetto istanze di dipendenti, ovvero di giudizi ancora pendenti instaurati da dipendenti o categorie di dipendenti;

- ha proceduto ad esitare richieste di informazioni e/o di produzione atti e/o di accessi ai luoghi, formalizzate dall'Autorità giudiziaria coniugando l'obbligo dell'ottemperanza all'ordine dell'Autorità con il sistema delle prerogative parlamentari e dell'inviolabilità della sede.

In conclusione può affermarsi che le finalità che hanno guidato l'attività dell'Ufficio Affari Legali sono state quelle di affermazione dell'Autonomia regolamentare dell'Assemblea regionale siciliana in materia di autorganizzazione, coniugata con la trasparenza e la efficacia dell'azione amministrativa.

Si sottolinea che i risultati ottenuti sono stati perseguiti anche grazie alla collaborazione con tutti gli altri Servizi ed Uffici ed alla continua e costruttiva collaborazione con l'Avvocatura dello Stato Generale e Distrettuale e con professionisti di specifica e riconosciuta competenza nel campo del diritto e con profonda esperienza forense in materia civile, penale ed ammini-

strativa.

Ufficio stampa, organizzazione, *internet* e delle relazioni con il pubblico

L'ufficio ha promosso iniziative volte a curare i rapporti con gli organi di informazione ed in modo particolare con l'associazione della stampa parlamentare.

Ai fini della fornitura dei servizi di Agenzia di Stampa, in considerazione delle intervenute modifiche di contratti con le Agenzie di stampa, l'amministrazione provvede a mettere a disposizione dei Deputati, al fine di garantire le esigenze informative funzionali allo svolgimento dell'attività parlamentare, l'accesso al notiziario generale e regionale di un'Agenzia di stampa, individuata in esito all'espletamento di apposita procedura di scelta del contraente.

Ufficio tecnico, per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro

L'attività svolta dall'Ufficio Tecnico e per la Prevenzione e la Sicurezza sul lavoro dell'ARS si è sviluppata nell'anno 2017, attraverso l'istruzione, con riferimento ai lavori più significativi, di n. 134 pratiche di autorizzazione di spesa, di cui n. 89 sono le autorizzazioni del Segretario generale anche nella sua qualità di Datore di lavoro.

In collaborazione con l'Ufficio hanno svolto attività di carattere tecnico, un architetto comandato presso l'Assemblea regionale siciliana ed un ingegnere vincitore di pubblica selezione oltre che, occasionalmente, altri professionisti in relazione all'attività e fattispecie specifiche.

Oltre a tutti gli interventi necessari ad assicurare la manutenzione ordinaria della struttura ed il regolare funzionamento degli impianti, pare opportuno segnalare interventi di più ampio respiro, per i quali si è potuta realizzare, compatibilmente alla esigenza di garantire esiti tempestivi rispetto alle emergenze, una programmazione delle modalità di affidamento degli appalti e della tempistica di svolgimento dei lavori, in stretto raccordo ed in adesione alle indicazioni provenienti dal Collegio dei Deputati Questori.

Nello specifico sono stati eseguiti nel corso dell'anno i sotto elencati lavori che hanno interessato varie parti o aree del Palazzo Reale:

- *Lavori di abbattimento delle barriere architettoniche delle aree istituzionali, del percorso turistico del Palazzo Reale e rifacimento servizi igienici delle Commissioni di 1° piano;*
- *Lavori di restauro e rifunzionalizzazione per la realizzazione di una biblioteca ed archivio presso Palazzo dei Normanni di Palermo ove ubicare gli archivi compatibili progettati appositamente per resistere al fuoco;*

- *Lavori di ampliamento della Cabina elettrica e della installazione del gruppo elettrogeno e dei relativi lavori edili complementari da realizzare a Palazzo dei Normanni;*
- *Progetto per il restauro e rifunzionalizzazione dell'Ala Maqueda da destinare ai servizi di accoglienza per i visitatori;*
- *Progetto per i lavori urgenti di adeguamento degli impianti elettrici dei corpi di fabbrica prospicienti su via del Bastione e dell'illuminazione della Sala dei Venti ai fini dell'efficientamento energetico e della tele gestione e telecontrollo degli impianti tecnologici e del consumo elettrico. - IV Lotto funzionale;*
- *Progetto di rifunzionalizzazione dei locali ex casa custode da adibire ad ufficio postale e banca presso il Palazzo Reale di Palermo;*
- *Progetto per i lavori urgenti di adeguamento degli impianti elettrici dei corpi di fabbrica prospicienti su via del Bastione e dell'illuminazione della Sala dei Venti ai fini dell'efficientamento energetico e della tele gestione e telecontrollo degli impianti tecnologici e del consumo elettrico. - I Lotto funzionale*
- *Progetto di adeguamento degli impianti elettrici di illuminazione delle Commissioni parlamentari ai fini dell'efficientamento energetico e della tele gestione e telecontrollo degli impianti tecnologici e del consumo elettrico. Completamento impianti tecnologici ed adeguamento alle norme di prevenzione e sicurezza Sala d'Ercole – Lotto V*
- *Area dei giardini reali: lavori di manutenzione del giardino reale nell'ambito dei quali è stata garantita la fornitura e messa a dimora di piante ornamentali ed alberi nonché i lavori di manutenzione straordinaria della serra all'interno dei Giardini Reali;*
- *Area delle Commissioni e del corridoio di Piano Parlamentare: lavori di manutenzione straordinaria consistenti nell'integrazione di lastre di marmo deteriorate, nella stuccatura, levigatura/lucidatura satinata dei pavimenti di alcune aree del Palazzo Reale di Palermo;*
- *Messa in sicurezza permutatori di rete, cablaggio strutturato in convenzione Consip;*
- *Intervento di miglioramento impianto di videocitofonia ai fini della security;*
- *Area delle Commissioni e gruppo parlamentare UDC: sono stati eseguiti in dette aree dei lavori di manutenzione straordinaria di falegnameria che hanno interessato sia gli infissi esterni ubicati nelle Commissioni parlamentari nonché le porte interne dei bagni a servizio di piano parlamentare;*
- *Aree varie di Palazzo Reale in occasione della visita del Presidente della Repubblica: in detta occasione sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria in prossimità dell'ingresso principale lato Piazza Parlamento e lavori di tinteggiatura in altre zone interessate dall'evento in oggetto;*
- *Aree varie di Palazzo Reale: adeguamenti vari sull'impianto antincendio e*

sull'impianto elettrico;

- *Messa in sicurezza Torre Pisana;*
- *Area esterna lato giardini reali limitrofa a Sala Duca di Montalto: sono stati eseguiti lavori di somma urgenza a causa della perdita della fognatura sotto il manto stradale limitrofo alla Sala Duca di Montalto.*

Dal punto di vista progettuale è stata completata:

- la progettazione esecutiva dei lavori di adeguamento dell'impianto elettrico di Palazzo dei Normanni che si prevede saranno realizzati per stralci funzionali nel corso dell'anno 2018- Lotto II e Lotto III;
- la messa in sicurezza del Cortile Fontana (Finanziamento Patto per il SUD);
- il progetto Luci di emergenza.

In ordine ai lavori in fase progettazione, si elencano i seguenti:

- progetto per i lavori urgenti di adeguamento degli impianti elettrici dei corpi di fabbrica prospicienti su via del Bastione e dell'illuminazione della Sala dei Venti ai fini dell'efficientamento energetico e della tele gestione e telecontrollo degli impianti tecnologici e del consumo elettrico. - VI Lotto funzionale;
- messa in sicurezza di Palazzo Ex Ministeri;
- rifacimento dei Fronti Cinquecenteschi prospicienti Via del Bastione;
- rifacimento dei Fronti Meridionali (Medievali su Piazza Indipendenza);
- rifacimento dei Bastioni perimetrali del Palazzo dei Normanni;
- rifacimento del prospetto Presidenza ed area rampa San Michele;
- messa in sicurezza corridoio adiacente Aula (vetrata);
- messa in sicurezza ascensori zona Presidenza;
- sistema audio video commissioni, sale e spazi comuni;
- lavori di manutenzione aree a verde;
- restauro copertura lignea Sala dei Venti;
- restauro volte affrescate e pareti delle sale delle Commissioni;
- ripavimentazione Sala Stampa.

Si attende il rimborso da parte del Ministero dello Sviluppo economico per i lavori eseguiti per l'efficientamento energetico di Palazzo dei Normanni ivi compresa la realizzazione di una control room per la gestione remotizzata di alcuni impianti tecnologici.

L'Ufficio si è, altresì, occupato dell'organizzazione e dello svolgimento dei corsi di aggiornamento e di formazione del personale dipendente prescritti dalla legge ed ha programmato le attività in materia da svolgere

nell'anno 2018.

Ufficio di segreteria del Collegio dei Deputati Questori

L'Ufficio si occupa dell'organizzazione dei lavori del Collegio dei Deputati Questori, fornendo l'assistenza giuridica ed il supporto informativo necessario allo svolgimento dell'attività del predetto organo. Cura i rapporti con i Servizi e gli Uffici dell'Assemblea, prevalentemente dell'Area amministrativa, che svolgono l'attività istruttoria dei processi, per la gran parte riguardanti attività contrattuale pubblica, per la cui conclusione è prevista la valutazione da parte del Collegio.

L'Ufficio prepara i documenti delle sedute e ne predispone, su indicazione del Deputato questore anziano, l'ordine del giorno; ne cura, altresì, la convocazione. Esso, inoltre, redige i verbali delle sedute e provvede alla loro pubblicazione, assicurando la tempestiva informazione ai Servizi e agli Uffici interessati delle decisioni adottate.

Nel corso dell'anno 2017 il Collegio ha tenuto sette sedute, svolgendo un ruolo di impulso e monitoraggio nel processo di razionalizzazione della spesa.

SEGRETARIATO GENERALE

COMPITO PARTICOLARE PER LO STUDIO ED IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PREDISPOSIZIONE ED ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO MISTO E DI RENDICONTAZIONE DEI GRUPPI PARLAMENTARI

Principali attività svolte

L'attività connessa al compito particolare per lo studio ed il supporto alle attività di predisposizione ed attuazione del regolamento del gruppo misto e di rendicontazione dei gruppi parlamentari, affidato ai sensi dell'art. 23, comma 2, del *"Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardante il personale dell'Assemblea"* e posto alle dirette dipendenze del Segretario Generale, nell'anno 2017, è stata finalizzata principalmente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- approfondimento e risoluzione delle problematiche derivanti dalle decisioni della Corte dei Conti;

- approfondimento e risoluzione delle problematiche connesse ai rendiconti dei Gruppi parlamentari in occasione della fine della XVI legislatura.

Tra le numerose questioni affrontate nel corso dell'espletamento dell'incarico si sottolineano quelle finalizzate:

- alla definizione di provvedimenti di natura normativa, che l'Assemblea, nell'ambito del proprio potere regolamentare di autorganizzazione, ha adottato al fine di chiarire, anche nel tenore letterale, l'effettiva portata e la specifica finalità di norme riguardanti i contributi concessi ai gruppi parlamentari;

- alla individuazione degli obblighi derivanti dall'articolo 25 quater, comma 7, del Regolamento Interno dell'Assemblea, che, tra l'altro, onera i Gruppi parlamentari a presentare a fine legislatura il rendiconto entro trenta giorni dalla data dell'evento a cura di colui che rivestiva la carica di presidente del Gruppo con conseguente restituzione all'Assemblea di eventuali avanzi di gestione certificati con la presentazione del rendiconto stesso.

Si sottolinea che i risultati ottenuti sono stati perseguiti anche grazie alla sinergia con tutti gli altri Servizi ed Uffici, che si auspica sia ulteriormente incentivata per l'anno 2018, ed alla continua e costruttiva collaborazione con la Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione siciliana.

SERVIZIO INFORMATICA

Principali attività svolte

Le attività svolte dal Servizio Informatica nel corso dell'anno 2017 si possono così riassumere.

a) Completato l'ammodernamento dell'intero parco di personal computer in dotazione al personale dell'Amministrazione ed ai gruppi parlamentari.

b) Ampliate le funzioni della procedura automatizzata per la gestione dei disegni di legge presso le Commissioni parlamentari per la parte relativa alla gestione delle convocazioni.

c) Ampliate le funzioni del nuovo sistema di Contabilità "118" che ha richiesto la necessità di procedere all'aggiornamento del software di contabilità in uso all'Amministrazione.

La conclusione di questo progetto ha permesso di trasferire l'intero sistema di archivi dal sistema AS/400 ai server Windows.

E' stata inoltre realizzata una interfaccia che consente lo scambio dei dati tra la procedura informatica di fatturazione elettronica e la procedura di gestione della contabilità.

d) Avviate le attività propedeutiche all'aggiornamento della procedura di gestione delle paghe con il suo trasferimento dall'AS/400 all'ambiente Web. Si prevede di rendere operativo il progetto entro la fine del 2017.

e) Avviato il servizio di manutenzione hardware e software comprensivo del supporto alla programmazione AS/400 per l'anno 2017 ampliato in considerazione dell'avvenuto pensionamento del personale dedicato alla gestione di questo sistema.

f) Migrati i servizi Web precedentemente installati nell'ambiente IBM Web Sphere verso l'ambiente Tomcat di più semplice gestione e di minor costo.

g) Completata la prima migrazione sperimentale di un gruppo di banche dati ICARO tra loro integrate in ambiente Web relativamente alla tre banche dati utilizzate dalla biblioteca.

h) Gestione delle tipiche competenze di monitoraggio, manutenzione ed assistenza utenti per le procedure applicative in gestione:

- a. servizi di posta elettronica,
- b. servizi della sicurezza nella Intranet ed Internet,
- c. backup e servizi di riorganizzazione banche dati legislative,
- d. backup giornalieri e servizi sulle banche dati amministrative (personale, ragioneria, patrimonio, office automation),
- e. manutenzione dei servizi web

i) Gestione delle tipiche competenze di monitoraggio, manutenzione ed assistenza utenti per l'assistenza hardware, del sistema operativo e delle funzioni applicative dei client (apparati di rete, riparazioni, sostituzioni componenti, virus, riconfigurazioni, spostamenti in rete, installazione e sostituzione prodotti ausiliari).

I AREA

Principali attività svolte

Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa

L'Ufficio, anche nell'ambito dei rapporti con gli organi dell'Amministrazione regionale, supporta il Vicesegretario generale preposto alla I area di coordinamento nello svolgimento delle funzioni di coordinamento dell'area legislativa. Per il suo tramite si realizza il necessario raccordo tra il Servizio delle Commissioni ed il Servizio Studi nel corso dell'intero procedimento legislativo.

In particolare, l'Ufficio, posto alle dirette dipendenze del Vicesegretario generale preposto alla I area di coordinamento, esercita le funzioni connesse alle fasi di avvio e chiusura di tale procedimento.

Con riferimento all'attività legislativa l'Ufficio, secondo le direttive del Vicesegretario generale preposto alla I area di coordinamento ed in collaborazione con gli altri Servizi dell'area, supporta la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari nella programmazione dei lavori parlamentari al fine dell'individuazione delle priorità sia per l'attività delle Commissioni sia per i lavori dell'Aula; provvede alla ricezione ed all'assegnazione alle Commissioni dei disegni di legge, studiandone le questioni di ricevibilità, nonché delle proposte di referendum abrogativo e consultivo; cura i rapporti con gli Assessorati in relazione ai disegni di legge governativi, al fine di eventuali integrazioni documentali; coordina l'attività delle segreterie delle Commissioni permanenti seguendo l'andamento dei lavori in Commissione ai fini della programmazione dei lavori d'Aula; provvede alla ricezione e classificazione degli emendamenti presentati ai disegni di legge all'esame dell'Aula, curando la formazione del relativo fascicolo; studia le questioni attinenti agli emendamenti presentati ai fini della valutazione di ammissibilità da parte della Presidenza dell'Assemblea; cura il lavoro preparatorio per le sedute dell'Assemblea, anche con riferimento alle comunicazioni del Presidente, e assiste la Presidenza sulle questioni relative ai disegni di legge in discussione.

Durante l'esame in Aula dei disegni di legge e dei relativi emendamenti l'Ufficio fornisce la necessaria assistenza tecnica e regolamentare al Segretario generale ed al Vicesegretario generale preposto alla I area di coordinamento, provvedendo all'eventuale predisposizione di emendamenti ai sensi dell'articolo 117 del Regolamento interno dell'Assemblea.

L'Ufficio, altresì, provvede alla redazione finale dei testi legislativi approvati dall'Assemblea, curandone il coordinamento formale ai sensi dell'articolo 121 *ter* del predetto Regolamento ed infine cura la trasmissione

della legge approvata alla Presidenza della Regione.

L'Ufficio, nell'ambito dei rapporti con l'Amministrazione regionale, provvede all'assegnazione alle Commissioni competenti delle richieste di parere trasmesse dal Governo relative a nomine, designazioni e atti di programmazione di competenza di quest'ultimo nonché alla trasmissione al Governo dei pareri espressi e delle risoluzioni approvate dalle Commissioni.

Di seguito sono riportati i dati relativi all'attività svolta dall'Ufficio nel periodo compreso tra l'1 dicembre 2016 ed il 30 novembre 2017:

- n. 77 disegni di legge assegnati;
- n. 141 richieste di parere assegnate;
- n. 10 fascicoli del testo dei disegni di legge all'esame dell'Aula e dei relativi emendamenti;
- n. 1556 emendamenti ricevuti, di cui n. 385 governativi e n. 1171 parlamentari;
- n. 18 leggi approvate.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI

Principali attività svolte

Per ciò che riguarda l'operato delle Commissioni parlamentari nel corso dell'anno 2017, si riporta, di seguito, per ciascuna Commissione legislativa una relazione dell'attività svolta munita di prospetto riepilogativo.

I COMMISSIONE "AFFARI ISTITUZIONALI"

Nel periodo compreso tra l'1 dicembre 2016 ed il 30 novembre 2017, corrispondente all'ultimo anno della XVI legislatura, la I Commissione ha esitato per l'Aula sei disegni di legge, dei quali tre sono divenuti leggi regionali.

Nell'ambito dei lavori della Commissione, occorre menzionare l'attività dedicata all'istruttoria del disegno di legge in materia di modifica della disciplina relativa alla elezione del Sindaco metropolitano, del Presidente del libero Consorzio comunale, del Consiglio metropolitano e del Consiglio del libero Consorzio comunale. In relazione a tale disegno di legge la Commissione ha nominato un esperto a titolo gratuito.

I disegni di legge esitati ed approvati dall'Aula sono i seguenti: norme sulla stabilizzazione del personale precario, divenuto legge regionale n. 27/2016; elezione degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane, divenuto legge regionale n. 2/2017; elezione diretta degli organi degli enti di area vasta, divenuto legge regionale n. 17/2017. Tale ultimo disegno di legge è stato esitato per l'Aula due volte a seguito di un rinvio in Commissione.

Gli altri disegni di legge esitati dalla Commissione riguardano la variazione dei confini fra i comuni di Grammichele e Mineo e l'istituzione della giornata del ricordo e della legalità.

La Commissione, nel periodo di interesse, ha svolto tre audizioni in materia di personale regionale, di polizia locale e di elezione diretta degli organi degli enti di area vasta.

Riguardo all'attività non legislativa, la Commissione ha esaminato centotrentadue richieste di parere del Governo, esprimendo dodici pareri favorevoli.

Infine, è stata approvata una risoluzione per impegnare il Governo regionale ad avviare un'interlocuzione con il Governo nazionale al fine di modificare la disciplina relativa al sistema elettorale degli organi liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane. A seguito dell'approvazione di tale risoluzione, una delegazione della Commissione ha partecipato ad un incontro con il Ministro per gli Affari regionali.

Quadro riassuntivo I Commissione

Sedute di Commissione convocate	27
Sedute di Commissione svolte	27
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	0
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	3
DDL assegnati per l'esame	20
DDL esame esitati per l'Aula	6
DDL esame esitati per la II Commissione	2
DDL divenuti legge	3
DDL trasmessi per il parere	13
DDL trasmessi per il parere esitati	4
Richieste di parere	132
Pareri resi	12
Risoluzioni	1

II COMMISSIONE "BILANCIO E PROGRAMMAZIONE"

Nel periodo in esame, come si evince dallo schema allegato, la Commissione ha svolto 62 riunioni, esitando per l'Aula 13 disegni di legge e rendendo il parere di competenza, ai sensi dell'articolo 65, comma 7, del Regolamento interno, su 4 disegni di legge. Inoltre, la Commissione ha esitato per l'Aula altri 4 provvedimenti, ed in particolare: il DEFR 2017-2019, la Nota di aggiornamento al DEFR 2017-2019, il "Piano di Azione e Coesione 2014/2020" e il "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica".

In particolare, l'attività della Commissione si è concentrata sull'esame dei seguenti disegni di legge:

- n. 1275 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 - 2019";
- n. 1276 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale";
- n. 1279 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2017";
- n. 1298 "Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2017 e istituzione del fondo regionale per la disabilità";
- n. 1306 "Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2017";
- n. 1276 Stralcio I/A "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale. Stralcio I";
- n. 1344 "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2016";
- n. 1345 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e per il triennio 2017/2019 e modifiche alle leggi regionali 9 maggio 2017 n. 8 e 9. Abrogazione e modifiche di norme".

Si segnala, altresì, l'esame del disegno di legge: n. 1317 "Disposizioni contabili" in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Quadro riassuntivo II Commissione

Sedute di Commissione convocate	99
Sedute di Commissione svolte	62
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	1
Sedute di Sottocommissione	5
Audizioni	27
DDL assegnati per l'esame	18
DDL esame esitati per l'Aula	17
DDL esame esitati per la II Commissione	--
DDL divenuti legge	11
DDL trasmessi per il parere	11
DDL trasmessi per il parere esitati	4
Richieste di parere	1
Pareri resi	0
Risoluzioni	0

III COMMISSIONE "ATTIVITA' PRODUTTIVE"

La III Commissione legislativa si è riunita 16 volte. Sono state esaminate cinque diverse proposte di legge. Due sono stati i disegni esitati: il DDL 1275 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" e il DDL 1276 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale". Inoltre, nello stesso periodo, la Commissione ha esaminato il DDL 981 "Legge sulle montagne. Istituzione delle Zone franche montane" e il DDL 1116 "Introduzione del Principio di Precauzione nell'ordinamento della Regione ai fini della tutela della biodiversità nel territorio siciliano".

Nella seduta n. 296 del 25 e 26 luglio 2017 la Commissione ha espresso il parere previsto dall'articolo 13 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, sugli schemi-tipo di 'Regolamento di organizzazione' e di 'Statuto' dei Consorzi di bonifica della Sicilia.

Nel periodo considerato intensa è stata altresì l'attività ispettiva svolta dalla Commissione, con diverse sedute dedicate allo svolgimento di 25 audizioni, cui sono stati chiamati a partecipare i rappresentanti delle categorie produttive (Confindustria, PMI, Coldiretti, Cia ed altre), delle Camere di Commercio, dei Consorzi di bonifica, dell'Irsap. Altre audizioni hanno avuto ad oggetto l'attività degli Istituti regionali per il credito agevolato (IRCAC e CRIAS).

Sono state inserite all'ordine del giorno due interrogazioni con risposta in Commissione (n. 3897: "Sostegno al consorzio agrario di Agrigento" e

n. 3931: “Chiarimenti circa l’esclusione dell’ex Consorzio ASI di Caltagirone dal Patto per la Sicilia 2016”) rivolte all’Assessore per l’agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea e all’Assessore per le Attività produttive e sono state presentate tre Risoluzioni: “Inclusione tra i componenti con diritto di voto nel Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2020 della Rappresentanza dell’ordine regionale dei dottori agronomi e forestali della Sicilia”, “Revisione dei soggetti beneficiari della sottomisura 7.5 del PSR Sicilia 2014-2020”, “Attivazione di tutti i canali istituzionali con il Governo centrale al fine di includere nella List of EU Geographical indications i prodotti DOP e IGP siciliani.”.

Quadro riassuntivo III Commissione

Sedute di Commissione convocate	24
Sedute di Commissione svolte	16
Sedute dell’Ufficio di Presidenza	0
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	25
DDL assegnati per l’esame	5
DDL esame esitati per l’Aula	2
DDL esame esitati per la II Commissione	2
DDL divenuti legge	2
DDL trasmessi per il parere	3
DDL trasmessi per il parere esitati	1
Richieste di parere	1
Pareri resi	1
Risoluzioni	0

IV COMMISSIONE “AMBIENTE E TERRITORIO”

Ha svolto 41 sedute nel suo plenum. Per quel che concerne l’attività legislativa, ha esitato un testo in materia di riforma e razionalizzazione dell’Ufficio regionale per l’espletamento di gare per l’appalto di lavori pubblici (UREGA), successivamente approvato dall’Assemblea e divenuto pertanto legge regionale.

La Commissione è stata particolarmente impegnata nell’esame del disegno di legge n. 1259, testo di riforma della legge regionale n. 16 del 2016, sul recepimento con modifiche del Testo unico per l’edilizia; sono stati focalizzati con particolare attenzione due aspetti: il bisogno di superare le criticità che hanno causato l’impugnativa del Consiglio dei ministri su alcune disposizioni normative, e la necessità di definire più chiaramente alcune norme che hanno suscitato dubbi interpretativi soprattutto da parte degli enti locali. Nella fase istruttoria la Commissione si è avvalsa della collaborazione dei rappresentanti degli ordini professionali e delle categorie

produttive, unitamente al contributo tecnico da parte di qualificati dirigenti della Regione; tuttavia a causa dell'imminente fine della legislatura, l'Assemblea non ha potuto esaminare il disegno di legge esitato dalla Commissione il 26 luglio 2017. Infine, è da segnalare che malgrado l'impegno nell'esame del disegno di legge di disciplina organica delle attività produttive del settore turismo, non è stato possibile giungere alla votazione finale del testo.

La Commissione ha esitato e trasmesso alla Commissione Bilancio, per il relativo parere sulla copertura finanziaria, due significative proposte di riforma di settore che si proponevano di incidere sul sistema delle infrastrutture regionali e dei servizi. La prima riforma, il disegno di legge n. 1276, finalizzata alla realizzazione di una fusione tra il Consorzio autostrade siciliane (CAS) e l'ANAS, la seconda, il disegno di legge n. 1243, volta alla modifica della legge regionale sulla gestione integrata dei rifiuti attraverso l'introduzione di un nuovo modello gestionale e di nuovi principi di settore.

Ha espresso per la Commissione Bilancio quattro pareri sui documenti finanziari.

In merito ai pareri di competenza ai sensi dell'articolo 70 bis del Regolamento interno dell'Assemblea, la Commissione non ha espresso parere sul documento n. 187/IV 'Aggiornamento del Piano regionale dei Trasporti e della Mobilità. Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità-Condizionalità ex ante del P.O. FESR Sicilia 2014-2020', ha invece espresso parere favorevole sul documento n. 89/IV 'Piano regionale di propaganda turistica 2017'.

Infine la Commissione ha svolto diverse audizioni, principalmente per l'acquisizione di elementi conoscitivi propedeutici all'attività legislativa, ma anche al fine di approfondire alcune tematiche sulle materie di propria competenza. In merito all'approfondimento su tematiche oggetto di attività legislativa, sono stati auditi, tra gli altri, i rappresentanti delle imprese turistiche e, come accennato in precedenza, delle categorie imprenditoriali e professionali impegnate nel comparto dell'edilizia. In merito all'approfondimento di tematiche di competenza, sono state realizzate delle audizioni finalizzate all'analisi della normativa regionale sull'attività motoria, della gestione delle aree protette e della stipula del Contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale.

Quadro riassuntivo IV Commissione

Sedute di Commissione convocate	43
Sedute di Commissione svolte	41
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	0
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	34

DDL assegnati per l'esame	14
DDL esame esitati per l'Aula	2
DDL esame esitati per la II Commissione	2
DDL divenuti legge	1
DDL trasmessi per il parere	7
DDL trasmessi per il parere esitati	4
Richieste di parere	1
Pareri resi	1
Risoluzioni	0

V COMMISSIONE "CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO"

Nel periodo 1° dicembre 2016 – 30 novembre 2017, ha svolto 51 sedute. Al pari degli anni precedenti l'attività del Collegio parlamentare è stata in ampia parte diretta allo svolgimento di audizioni degli Assessori regionali dei diversi rami dell'Esecutivo regionale, degli organi tecnici degli uffici della Regione, degli amministratori degli enti locali, dei rappresentanti delle organizzazioni di categoria sindacali e datoriali, e dei lavoratori direttamente coinvolti in ordine alle principali problematiche che hanno interessato la materia del lavoro nonché i settori dell'istruzione, della scuola e della formazione professionale, dei beni culturali e delle attività teatrali.

La congiuntura macro-economica negativa che ha investito negli ultimi sei anni alcuni Paesi dell'Euro-zona e che in Italia ha portato effetti ampiamente depressivi, in Sicilia ha assunto aspetti più marcati a causa della debolezza della struttura economica, industriale ed imprenditoriale privata, nonché del grave ritardo infrastrutturale. Tale condizione ha portato di anno in anno ad un peggioramento dei livelli occupazionali che la Commissione ha potuto constatare nel corso delle ricorrenti audizioni di categorie e lavoratori messi in difficoltà dalla recessione. La disoccupazione vede, infatti, in Sicilia dati più critici rispetto al resto del Paese con aspetti drammatici nelle fasce giovanili. La contrazione del numero degli occupati a causa di chiusure aziendali e licenziamenti collettivi è stata sovente al centro dei temi trattati nelle sedute dell'assise politica.

Un consistente numero di sedute è stato dedicato all'audizione dei lavoratori di quei settori incisi dalle misure governative adottate lungo la XVI Legislatura e che ancora attendono una definitiva sistemazione legislativa e amministrativa che regoli il loro avvenire; la Commissione ha dovuto ancora affrontare le diverse questioni aperte per le categorie di lavoratori della formazione professionale, degli sportelli multifunzionali, delle ex province regionali e delle società da queste ultime partecipate. Inoltre la Commissione è stata impegnata nella trattazione di argomenti inerenti i più tradizionali bacini del precariato, dai lavoratori socialmente utili ai soggetti già impiegati nei piani di inserimento professionale soprattutto

nell'area di Palermo. L'impellente necessità di una riforma complessiva della formazione professionale emersa negli anni passati ha portato la Commissione a sviluppare un intenso lavoro sulla proposta di legge di riordino del settore che non si è tradotta in diritto positivo non essendo stata approvata in via definitiva. In ogni caso nel corso delle audizioni è emerso che il Governo regionale in via amministrativa, seguendo anche gli indirizzi della Commissione, ha adottato provvedimenti per tentare di sbloccare le attività del settore, ma con risultati contrastanti.

L'interlocuzione con il Governo regionale ha evidenziato sovente i problemi di copertura finanziaria dei fabbisogni dei diversi settori interessati.

Nel settore della scuola e dell'istruzione la Commissione si è occupata dei problemi relativi alla didattica per i bambini e studenti disabili nel corso di apposite audizioni nelle quali è stato più volte ribadito che i tagli alle risorse delle ex province regionali si sono ripercossi negativamente su tale fascia debole della popolazione. Ha avuto effetti negativi sulla popolazione scolastica pendolare anche il peggioramento della condizione delle strade provinciali e il nuovo dimensionamento scolastico che ha significato, in realtà, l'accorpamento di diverse scuole per ragioni di contenimento della spesa pubblica.

È stato esaminato l'importante disegno di legge sul diritto allo studio scolastico i cui articoli sono stati approvati in Commissione nel corso della precedente annualità dopo un attento esame cosicché il testo è stato trasmesso per il parere alla Commissione Bilancio. La Commissione ha anche esaminato nel corrente anno emendamenti per la riforma del diritto allo studio universitario in linea con le direttive nazionali che prevedono l'accorpamento degli ERSU. Cionondimeno entrambe le proposte di legge non sono state approvate in via definitiva, lasciando il tema aperto per la nuova Legislatura.

La Commissione ha, parimenti, dedicato particolare attenzione ai temi della cultura e del miglioramento della gestione e fruizione del patrimonio artistico e culturale, dai parchi archeologici ai musei fino alla nuova figura degli ecomusei. Proprio un importante testo di riforma legge sui parchi archeologici, definito dalla Commissione e non avente necessità di copertura finanziaria, inviato in Aula per l'approvazione definitiva, non è stato esitato a causa della chiusura della XVI Legislatura pur essendo stato iscritto all'ordine del giorno.

In generale alcune proposte di legge si sono arenate per via della mancanza di relazione tecnica da parte del Governo il quale, ancorché richiese, non ha risposto alle note e ai solleciti inviati dalla Commissione.

Tra le proposte di legge esitate dalla Commissione si possono menzionare un disegno di legge diretto a disciplinare l'opera degli artisti di strada e un disegno di legge-voto finalizzato ad ottenere dal legislatore nazionale il riconoscimento della minoranza linguistica gallo-italica presente in Sicilia, entrambi trasmessi in Aula e non approvati.

Un significativo ascolto è stato dedicato alle problematiche di quanti

operano nelle attività culturali. È stata ribadita l'esigenza in questo campo di porre le premesse per una maggiore autosufficienza economica e produttività delle istituzioni culturali e teatrali, non solo per motivi legati all'attuale crisi economico-finanziaria, nella consapevolezza dell'enorme potenziale del nostro patrimonio artistico e culturale. In questa prospettiva, è stata ribadita, peraltro, la necessità di implementare il rapporto sinergico con il settore del turismo: tale maggiore integrazione sarà possibile nel corso della XVII Legislatura in virtù delle nuove competenze assegnate alla V Commissione su turismo, teatro e musica.

Nell'ultimo anno il Collegio politico, accanto all'attività conoscitiva, ha svolto anche un'intensa attività ispettiva con la calendarizzazione di 3 interrogazioni parlamentari con risposta in Commissione.

Per quanto riguarda più dettagliatamente l'attività legislativa, sono stati assegnati alla Commissione 8 nuovi disegni di legge in sede referente. La Commissione, oltre a quanto già segnalato, ha proseguito l'esame di diversi disegni di legge di considerevole importanza e di ampio respiro in vari settori.

Per l'importanza socio-economica e occupazionale, merita una particolare menzione la legge regionale n. 27 del 2016 sulla stabilizzazione del precariato storico il cui testo di iniziativa governativa è stato il risultato di proposte e discussioni svolte nella V Commissione investita anche nel corso dell'iter parlamentare del parere in sede consultiva.

La Commissione ha, in particolare, esitato per l'Aula i seguenti disegni di legge:

- n. 1212 "Istituzione del Parco archeologico e paesaggistico della Neapolis di Siracusa - Misure per la valorizzazione delle aree archeologiche dei siti UNESCO";
- n. 1221 "Norme per il riconoscimento e la promozione delle attività artistiche di strada";
- n. 1229 "Disegno di legge voto da sottoporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, recante 'Riconoscimento e tutela della minoranza linguistica galloitalica ai sensi della legge 15 dicembre 1999, n. 482'";
- n. 1261 "Riconoscimento delle competenze e riqualificazione";
- n. 1269 "Sistema di Certificazione Regionale".

Il ddl n. 1269 è divenuto legge regionale 29 dicembre 2016, n. 29.

Per quanto concerne l'attività consultiva la Commissione ha reso il parere sul disegno di legge n. 1278 assegnato in via principale alla I Commissione e poi divenuto legge regionale n. 27 del 2016 su cui sopra si ci è soffermati.

Relativamente all'attività di indirizzo politico prevista dall'articolo 158 ter del Regolamento interno, sono state approvate le seguenti 7 risoluzioni:

- n. 38 "Atto di indirizzo in materia di tutela del reddito per i lavoratori licenziati del settore della grande distribuzione commerciale";

- n. 39 “Atto di indirizzo in ordine alla proroga dei termini stabiliti per la manifestazione della volontaria adesione alle attività di assistenza domiciliare ai disabili”;
- n. 40 “Atto di indirizzo in ordine alla tutela del lavoro nel settore dei beni culturali”;
- n. 41 “Atto di indirizzo in ordine alla continuità lavorativa e contrattuale dei lavoratori degli ex-sportelli multifunzionali”;
- n. 42 “Atto di indirizzo politico in ordine alla tutela dei lavoratori del settore industriale del sito produttivo di Siracusa – Priolo Gargallo”;
- n. 43 “Atto di indirizzo politico in ordine alla tutela dei dipendenti iscritti all’albo unico delle società partecipate in liquidazione”;
- n. 44 “Atto di indirizzo politico in ordine alla tutela dei lavoratori metalmeccanici già dipendenti di siti produttivi industriali dell’area metropolitana di Palermo”.

Quadro riassuntivo V Commissione

Sedute di Commissione convocate	52
Sedute di Commissione svolte	51
Sedute dell’Ufficio di Presidenza	0
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	52
DDL assegnati per l’esame	8
DDL esame esitati per l’Aula	5
DDL esame esitati per la II Commissione	0
DDL divenuti legge	1
DDL trasmessi per il parere	8
DDL trasmessi per il parere esitati	1
Richieste di parere	0
Pareri resi	0
Risoluzioni	7

VI COMMISSIONE “SERVIZI SOCIALI E SANITARI”

Nel periodo in esame, come si evince dallo schema allegato, la Commissione ha svolto 33 riunioni, esitando per l’Aula 1 disegno di legge. Anche nell’anno 2017, ultimo anno della XVI legislatura, la VI Commissione “Servizi sociali e sanitari”, ha continuato ad esercitare il proprio ruolo di indirizzo, supporto e coordinamento soprattutto con riguardo alla problematica - centrale per il sistema sanitario regionale - del riordino della rete ospedaliera-territoriale della Regione siciliana, dando attuazione agli interventi di sistema prescritti dalle disposizioni normative nazionali.

Facendo, infatti, seguito al primo intervento costituito dal Decreto as-

essoriale della dr.ssa Borsellino del 14 gennaio 2015 – il quale è stato preceduto da un'importante opera di preparazione e di informazione sui contenuti del nuovo modello organizzativo svolta proprio dalla Commissione nei confronti della Popolazione e dei Sindaci, anche mediante sedute appositamente convocate sul Territorio – con il quale è stata prevista una ridefinizione dei posti letto per acuti e per riabilitazione e lungodegenza per bacino, per singola provincia e per singola azienda, in coerenza con la prospettiva di riordino del sistema sanitario ospedaliero e territoriale, previsto dalla legge nazionale di riforma, la Commissione è poi intervenuta una seconda volta nel mese di marzo, esprimendo parere favorevole sul nuovo documento di riordino della rete ospedaliera in conformità alle prescrizioni di cui al Tavolo ministeriale per il monitoraggio del D.M. 2 aprile 2015 n. 70.

Conseguentemente, il nuovo Decreto assessoriale del 31 marzo 2017 dell'on. Gucciardi di riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 2 aprile 2015, n. 70 ha operato una nuova classificazione delle strutture ospedaliere secondo i livelli di complessità crescente che dovrebbe produrre effetti di riqualificazione e miglioramento della offerta sanitaria, in uno con la nuova articolazione della rete emergenza-urgenza e delle reti tempo dipendenti ictus, trauma, cardiologica. Particolare attenzione è stata dedicata dalla Commissione alla problematica degli "Ospedali riuniti" dei quali è stata garantita la esistenza e la funzionalità ma che dovranno organizzare gli accessi ad un solo pronto soccorso ed evitando la duplicazione di unità operative.

Si segnala, comunque, che a causa della chiusura della legislatura, non è stato possibile porre in essere i necessari interventi correttivi e di adeguamento della rete appena approvata, da sottoporre nuovamente al parere della Commissione, che lo stesso Assessorato aveva previsto di effettuare in una fase successiva, previa valutazione delle osservazioni provenienti dal Territorio e dalla Deputazione.

Si evidenzia, altresì, che il dibattito sulla riorganizzazione della rete ospedaliera è stata negli intendimenti della Commissione, sempre accompagnato dalla consapevolezza della importanza sinergica della definizione dei processi di integrazione socio-sanitaria che, per impulso decisivo della stessa Commissione, ha portato alla definizione di un Piano delle azioni e dei servizi socio sanitari e del sistema unico di accreditamento dei soggetti che erogano prestazioni sociosanitarie, sulla quale è stato reso parere favorevole.

Per ciò che riguarda l'attività legislativa, la Commissione ha esitato per l'Aula il disegno di legge in favore dei soggetti con dislessia.

Quadro riassuntivo VI Commissione

Sedute di Commissione convocate	33
Sedute di Commissione svolte	31
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	0
Sedute di Sottocommissione	1
Audizioni	52
DDL assegnati per l'esame	18
DDL esame esitati per l'Aula	1
DDL esame esitati per la II Commissione	1
DDL divenuti legge	0
DDL trasmessi per il parere	6
DDL trasmessi per il parere esitati	5
Richieste di parere	6
Pareri resi	4
Risoluzioni	8

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ESAME DELLE ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA

La commissione è stata convocata due volte e si è riunita due volte.

L'Ufficio di Presidenza si è riunito due volte.

Le sedute hanno avuto principalmente ad oggetto l'audizione delle autorità regionali di riferimento per quanto riguarda la gestione e l'attuazione dei programmi cofinanziati con fondi comunitari, la Programmazione economica e finanziaria, per l'esame del disegno di legge di bilancio e del d.d.l finanziaria.

Quadro riassuntivo Commissione UE

Sedute di Commissione convocate	2
Sedute di Commissione svolte	2
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	2
Sedute di Sottocommissione	-
Audizioni	1
DDL assegnati per l'esame	-
DDL esame esitati per l'Aula	-
DDL esame esitati per la II Commissione	-
DDL divenuti legge	-
DDL trasmessi per il parere	-
DDL trasmessi per il parere esitati	-
Richieste di parere	-
Pareri resi	1
Risoluzioni	-

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA E VIGILANZA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

Nel corso del 2017, la principale attività della Commissione Antimafia è stata quella di portare a termine le indagini avviate durante gli anni precedenti, e non ancora concluse, attraverso il riordino della copiosa documentazione acquisita e lo svolgimento delle ultime audizioni reputate necessarie; sono state, quindi, predisposte dai rispettivi deputati relatori, il più delle volte con l'ausilio di collaboratori esterni, le relazioni finali di ciascuna delle inchieste svolte.

Si rammenta che le indagini erano state assegnate talvolta a sottocommissioni appositamente istituite, è il caso in particolare di quelle sui temi della sanità, della gestione delle società partecipate dalla Regione siciliana e sul noto episodio dell'inchino al boss verificatosi a Paternò durante una manifestazione religiosa.

Le relazioni depositate nel 2017 sono state, dunque, relative alle seguenti materie: gestione dei rifiuti nella Regione siciliana; comparto regionale della sanità; società partecipate dalla Regione siciliana; rapporto mafioso-politica in Sicilia, con particolare riferimento al periodo 1992/2012; associazioni impegnate in Sicilia nella lotta alla criminalità e per la promozione della legalità. Altre relazioni hanno riguardato situazioni specifiche e cioè presunte infiltrazioni criminali nel comune di Siracusa e, come sopra accennato, il cosiddetto omaggio del cereo al mafioso di Paternò.

La Commissione ha anche effettuato audizioni su singole questioni ritenute di peculiare interesse, tra le quali vicende riguardanti i comuni di Alcamo e Bagheria. E' stato poi ascoltato il dirigente regionale responsabile dell'applicazione dell'articolo 3 della legge regionale n. 15/2008, ossia di una delle misure di sostegno agli imprenditori vittime di atti estorsivi; a seguito dell'audizione, la Commissione ha valutato di dover elaborare una proposta di emendamento della norma in questione.

Nel solco tracciato negli anni precedenti, pure nel 2017 la Commissione ha operato in raccordo con la Commissione Nazionale Antimafia, come previsto peraltro dall'articolo 4 della legge istitutiva (l.r. n. 4/1991), e con altre Istituzioni. Si ricordano, in proposito, i sondaggi sulla percezione del fenomeno mafia tra gli studenti commissionati all'Università degli Studi di Palermo e a varie scuole, i cui esiti sono stati presentati dalla Commissione in conferenze stampa.

Quadro riassuntivo Commissione "Antimafia"

Sedute di Commissione convocate	24
Sedute di Commissione svolte	22
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	---
Sedute di Sottocommissione	1*
Audizioni	22

DDL assegnati per l'esame	---
DDL esame esitati per l'Aula	---
DDL esame esitati per la II Commissione	---
DDL divenuti legge	---
DDL trasmessi per il parere	1
DDL trasmessi per il parere esitati	
Richieste di parere	---
Pareri resi	---
Risoluzioni	---

* Alcune delle audizioni - e segnatamente 5 - relative alla indagini assegnate alle sottocommissioni sono state svolte dalla Commissione in composizione plenaria in considerazione della particolare rilevanza dei temi da trattare e dei soggetti da ascoltare.

SERVIZIO STUDI

Principali attività svolte

PREMESSA.

FUNZIONI E COMPITI DEL SERVIZIO STUDI

Come già segnalato nelle precedenti relazioni concernenti l'attività del Servizio, il Servizio Studi svolge ormai da alcuni anni una serie di attività a supporto dell'Area legislativa, e in particolare dell'attività delle Commissioni, nonché, laddove richiesto, funzioni di consulenza e di ricerca anche in favore di altri Uffici e Servizi dell'ARS. Nel corso dell'anno 2015 il Servizio ha inoltre inglobato anche l'ex Servizio del Bilancio che è diventato il terzo degli uffici nei quali il Servizio è suddiviso. Gli altri due uffici si occupano rispettivamente, l'uno della materia istituzionale e degli affari sociali e l'altro della materia delle attività produttive, del governo del territorio e degli affari europei.

Tutti e tre gli uffici in questione hanno un significativo carico di lavoro ordinario, specie in riferimento alla necessità di monitorare e di seguire con costanza la legislazione, la dottrina e la giurisprudenza di interesse regionale nonché in riferimento alla predisposizione di approfondimenti per l'attività delle Commissioni ed alle altre incombenze alle quali si fa fronte e delle quali si parlerà più estesamente nel prosieguo della presente relazione. Come si evince dalla presente nota e come in precedenza sottolineato, infatti, l'attività del Servizio comprende una serie di adempimenti, con una poliedricità che richiede impegno, capacità di coordinamento e di espletamento dei compiti di volta in volta da svolgere da parte di tutto il personale assegnato al Servizio, ciascuno per la propria competenza.

Peraltro l'attività di supporto e di approfondimento non si è concretizzata esclusivamente nella redazione di dossier, ma spesso, a seconda delle esigenze e delle richieste avanzate dalla classe politica, dalla Segreteria generale o dalla Vicesegreteria generale per l'area legislativa, ha dato luogo a promemoria, a ricerche ed altri strumenti utili per la conoscenza delle questioni sollevate o dei disegni di legge affrontati al fine di contribuire alla realizzazione di un prodotto legislativo di qualità sul piano tecnico, formale e sostanziale.

Sono state predisposte varie tipologie di materiale conoscitivo sotto la forma di dossier di documentazione, a volte con un commento ragionato al materiale raccolto, ovvero attraverso agili note di lettura. In alcuni casi sono stati elaborati anche degli agevoli testi a fronte sotto la forma di schemi e tabelle riassuntive della normativa del disegno di legge in comparazione con quella nazionale e regionale vigente in materia.

I consiglieri parlamentari assegnati al servizio hanno partecipato, compatibilmente con il carico di lavoro di ciascuno e tenendo conto della dotazione complessiva del personale del Servizio, ai lavori delle commissioni, coadiuvando i funzionari preposti alle stesse; le tre documentariste assegnate al

servizio hanno predisposto abitualmente per ciascun disegno di legge all'esame delle Commissioni i relativi riferimenti normativi al testo e agli emendamenti (come del resto hanno fatto per i provvedimenti all'esame dell'Aula) ed i tre coadiutori parlamentari hanno partecipato all'attività ordinaria, e qualora richiesti, anche alle esigenze dell'Ufficio per l'attività legislativa e della Vicesegreteria generale per l'area legislativa.

- Ufficio per l'attività legislativa in materia istituzionale e degli affari sociali
- Ufficio per l'attività legislativa in materia di attività produttive, di governo del territorio e di affari europei
- Ufficio bilancio, fondi comunitari ed extraregionali.

Si segnala, tuttavia, che il numero dei consiglieri assegnati al servizio si è fortemente ridotto rispetto alla dotazione organica passata che prevedeva (per un Servizio che ancora non accorpava l'Ufficio bilancio) due consiglieri parlamentari con funzioni di capoufficio e quattro consiglieri parlamentari assegnati ai due uffici corrispondenti. In atto invece il Servizio, che comprende ben tre uffici, vede assegnati in organico: un consigliere anziano quale capo dell'ufficio per l'attività legislativa in materia di attività produttive, governo del territorio e affari europei; un consigliere capo dell'ufficio per l'attività legislativa in materia istituzionale e degli affari sociali (cui peraltro è stata assegnato ad interim anche l'incarico di segreteria della Commissione antimafia), un consigliere capo dell'ufficio bilancio, fondi comunitari ed extraregionali (già assegnato alla segreteria della V Commissione), un consigliere assegnato all'ufficio bilancio *ad interim* in quanto capo ufficio presso il Servizio informatica e un altro consigliere parlamentare solo parzialmente assegnato al Servizio poiché capo ufficio presso il Servizio di Ragioneria. La maggior parte dei consiglieri assegnati al Servizio, pertanto, svolge anche altre mansioni che spesso assorbono quasi interamente la prestazione lavorativa.

TRASMISSIONE DEI LAVORI DEL SERVIZIO ATTRAVERSO POSTA ELETTRONICA E PUBBLICAZIONI SUL SITO

Nel 2013 è stata avviata la prassi di trasmettere per mail ai deputati i lavori di approfondimento sui disegni di legge all'esame delle Commissioni. Ciò al fine di rispondere alle esigenze dei deputati, anche attraverso l'ausilio dei mezzi informatici, che sono stati usati in modo frequente nella XVI legislatura ed allo scopo di conseguire significativi risparmi nell'utilizzo del materiale cartaceo. I lavori del Servizio sono inoltre spediti attraverso la posta elettronica anche ai Direttori ed ai consiglieri parlamentari competenti, di norma facenti parte dell'Area legislativa.

Si ricorda peraltro che sul sito sono state inserite nel corso dell'anno 2012 le raccolte relative al contenzioso costituzionale tra Stato e Regione per gli anni 2010-2011, 2012 e per l'intera legislatura e la pubblicazione relativa al controllo preventivo di legittimità sulle delibere legislative dell'Assemblea regionale siciliana nella XV legislatura.

RAPPORTI SULLA LEGISLAZIONE REGIONALE E SULL'ATTIVITÀ LEGISLATIVA

Contributo per il Rapporto sulla legislazione della Camera dei deputati

Come ogni anno, il Servizio ha predisposto la parte di competenza della Regione propedeutica al Rapporto sulla legislazione, concernente l'anno precedente e dunque il 2016, pubblicato dalla Camera dei deputati.

In particolare si tratta della parte II del Rapporto annuale sulla legislazione, redatta dal CNR Regioni – Istituto Massimo Severo Giannini, in collaborazione con gli uffici legislativi delle assemblee regionali. Il Servizio ha tenuto gli opportuni raccordi con gli uffici interessati, trasmettendo la documentazione, i dati e gli elementi richiesti in relazione allo svolgimento ed ai risultati della legislazione regionale siciliana ed agli approfondimenti tematici effettuati per specifici settori o materie. Si fa presente, peraltro, che i Rapporti nazionali sulla legislazione sono pubblicati sul sito della Camera dei deputati nella sezione relativa all'Osservatorio sulla legislazione, al quale compete nell'ambito dell'organizzazione della Camera dei deputati la cura e la pubblicazione dei rapporti. I Rapporti di cui trattasi sono suddivisi in sei parti che, oltre ad una nota di sintesi dell'Osservatorio sulla legislazione della Camera dei deputati, analizzano le tendenze e i problemi della legislazione regionale (parte seconda, alla quale si è appena fatto riferimento), la giurisprudenza costituzionale in materia di rapporti tra Stato e Regioni (parte redatta a cura dell'Osservatorio sulle fonti dell'Università di Firenze) nonché i dati e le tendenze della legislazione statale (a cura dell'Osservatorio sulla legislazione della Camera dei deputati) e le tendenze della normativa dell'Unione europea (a cura dell'Ufficio Rapporti con l'Unione europea della Camera dei deputati) e dell'attività legislativa in alcuni paesi europei (a cura del Servizio Biblioteca - Osservatorio sulla legislazione straniera della Camera dei deputati).

RAPPORTO LEGISLAZIONE REGIONALE

A modello del descritto Rapporto annuale sulla legislazione nazionale, l'Assemblea ha istituito il Rapporto sull'attività legislativa e parlamentare dell'Assemblea regionale siciliana. Nel Rapporto sono forniti dati quantitativi, tabelle, statistiche, ed approfondimenti relativi all'attività del Parlamento regionale.

GESTIONE BANCHE DATI

Il Servizio ha proseguito l'aggiornamento delle banche dati consultabili attraverso il sistema AS/400 (e con interfaccia internet aperta agli utenti esterni) attribuite allo stesso.

Nell'ultimo scorcio dell'anno 2011 è stato, inoltre, affidato al Servizio Studi il caricamento ed il coordinamento degli atti della banca dati "leggi regionali – testo storico", prima affidati al Servizio biblioteca.

Si tratta di una banca dati che caratterizza in modo specifico il ruolo

dell'Assemblea regionale poiché consente al cittadino di conoscere il contenuto del prodotto tipico dell'attività parlamentare e cioè le leggi regionali. Si fa presente, peraltro, che, ai fini del caricamento delle leggi regionali contenute in tale banca dati, viene considerato documento ogni singolo articolo della legge, con ciò determinando un allungamento dei tempi di inserimento dei dati. Nella banca dati venivano, inoltre, inserite in nota le disposizioni impugnate dal Commissario dello Stato, spesso non riscontrabili *aliunde*, e sono tuttora caricati una serie di altri elementi e campi specifici di identificazione dell'atto. Si richiede, pertanto, sia in relazione al caricamento che al coordinamento ed alla revisione della banca dati, funzioni in atto rispettivamente assegnate ai coadiutori ed alle documentariste del servizio, una buona dose di attenzione e una certa manualità ed abilità nell'utilizzo degli strumenti informatici.

Con l'abolizione del controllo preventivo sulle delibere legislative dell'Ars è stato necessario aggiornare il metodo ed i contenuti di caricamento della banca dati in discussione: il Servizio ha, quindi, provveduto, raccordandosi con il Servizio informatica, ad indicare, nel paragrafo "Note" di ciascun articolo di legge impugnato, il link di riferimento alle impugnative promosse dal Governo nazionale. Tale informazione è ancora più importante oggi in quanto il controllo di legittimità sulle leggi ha carattere successivo e pertanto la ricerca nella banca dati delle leggi relativa al testo storico delle stesse fornisce un dato significativo rispetto alla sussistenza o meno di un contenzioso che potrebbe invalidarla.

Si propone in proposito di valutare le modalità per segnalare in via immediata la presenza di un'impugnativa con riferimento alla legge in generale; il sistema attuale, come sopra accennato, segnala l'impugnativa solo con riferimento al singolo articolo e, quindi, è possibile venirne a conoscenza soltanto aprendo ciascuno dei relativi documenti, mentre sfugge la visione d'insieme e spesso quindi può ingenerarsi errore.

Nella stessa banca dati Leggi testo storico a cura del Servizio studi si potrebbe, pertanto, segnalare in nota all'articolo 1 di ogni legge la presenza del ricorso ovvero laddove la legge non sia stata oggetto di rilievi si potrebbe utilizzare la dizione "legge non impugnata", in modo da fornire l'informazione generale.

Si propone inoltre per completezza di aggiungere l'informazione relativa alla presenza dell'impugnativa anche nella voce Iter storico relativa ai lavori preparatori dei disegni di legge (in particolare, all'interno della pagine "ddl e iter", pagine a cura del Servizio delle commissioni) indicando in un'unica soluzione tutti gli articoli oggetto del ricorso ed il riferimento alla delibera del Consiglio dei ministri relativa all'impugnativa in oggetto.

Quanto al 2017, comunque, il Servizio Studi ha curato con puntualità e tempestività l'aggiornamento della banca dati Leggi – testo storico, consentendo così ai cittadini la consultazione del testo storico delle leggi regionali approvate, e sopperendo, pertanto, alla difficoltà del reperimento di tali fonti re-

gionali, come prima rilevato.

A partire del mese di settembre del 2017, il Servizio ha dato vita, attraverso il sistema AS/400, alla banca dati dei dossier sui disegni di legge e dei dossier di documentazione realizzati a partire dal 2008, ovvero dall'inizio della XV legislatura. Tale banca dati si ritiene particolarmente utile non solo al mero fine di costituire la memoria storica dei lavori del Servizio, ma anche in ragione della circostanza che, pur nella consapevolezza del subentro nella maggior parte dei casi di novità normative e giurisprudenziali, molto spesso le questioni poste o emerse con le proposte di legge, sia parlamentari sia governative, presentano un carattere ricorrente e, dunque, riproponendosi negli anni implicano un'analisi di base che può ben prendere le mosse da approfondimenti già svolti.

CONTENZIOSO DI COSTITUZIONALITA'

Nelle more dell'effettivo avvio della banca dati sul contenzioso di costituzionalità della quale si è detto sopra, nell'ambito dell'archivio del Servizio, sono stati creati documenti relativi agli atti di promovimento ed agli esiti dei giudizi di costituzionalità concernenti la Sicilia nell'anno in corso.

In particolare, soprattutto dalle documentariste assegnate al Servizio, viene costantemente monitorata la giurisprudenza costituzionale di interesse regionale (attraverso raccolte suddivise per materia e a cadenza di norma trimestrale), anche allo scopo di segnalare ai consiglieri parlamentari interessati le novità di volta in volta ritenute di rilievo. Inoltre, a beneficio dell'intera Area legislativa, la giurisprudenza costituzionale dell'anno in corso è raccolta in apposito volume che riporta le sentenze e le ordinanze emanate, con l'indicazione dei dati principali di ogni singolo atto (estremi, oggetto, parametri di costituzionalità sollevati, sommario, esito etc), e che opera una suddivisione per materie e settori di competenza.

DOCUMENTAZIONE

Per quanto riguarda l'ordinaria attività di documentazione e di supporto realizzata attraverso i dossier, le note di lettura e le tabelle riepilogative, predisposte ad ausilio delle Commissioni e dell'Area legislativa si fa presente che il Servizio Studi ha predisposto nel 2017 una serie di pubblicazioni concernenti importanti materie.

In particolare si tratta dei seguenti documenti:

- Documento 1 - Promemoria legge province
- Documento 2 - ddl 1276 Legge di stabilità 2017 - Nota di lettura
- Documento 3 - Finanziaria ddl 1276 Note brevi
- Documento 4 - Finanziaria maxi emendamento Gov ddl 1276
- Documento 5 - ddl 1298 Proroga esercizio provvisorio
- Documento 6 - ddl 1276 Finanziaria e Gov1 - BOZZA 7 marzo
- Documento 7 - ddl 1276 Stralcio I A Collegato
- Documento 8 - ddl 1276 Stralcio I A Collegato II
- Documento 9 - Riscossione Sicilia art. 35 collegato

Documento 10 - Federalismo e Accordi Stato Regione
Documento 11 - ddl 1276 A III CAS
Documento 12 - ddl 1345 assestamento
Documento 13 - Inleggibilità ed incompatibilità enti di area vasta

Con particolare riferimento alle attività svolte dall'Ufficio del bilancio, si segnalano i lavori relativi ai principali documenti del ciclo annuale di bilancio: DPEF, legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio regionale, legge di bilancio e legge di stabilità regionale (comprensiva degli emendamenti aggiuntivi presentati dal governo), rendiconto e assestamento di bilancio. Come noto, il contributo degli uffici è ritenuto di notevole importanza per l'istruttoria legislativa in Commissione, in special modo in Commissione Bilancio, ad integrazione ed approfondimento della documentazione prodotta dal Governo.

Si fa, altresì, presente che tali documenti sono nella maggior parte dei casi redatti in tempo reale per consentire lo svolgimento dei lavori della Commissione bilancio e che costituiscono ormai da anni uno strumento indispensabile richiesto dalla Commissione stessa per avere consapevolezza del quadro finanziario di riferimento.

TIROCINI E ATTIVITA' FORMATIVE

Il Servizio studi anche nel corso del 2017 ha seguito l'attività di tirocinio di studenti universitari nell'ambito di convenzioni tra l'ateneo palermitano e l'ARS.

Il Servizio inoltre nel maggio del 2017 ha svolto un ciclo di lezioni con studenti di giurisprudenza frequentanti il corso di diritto costituzionale. Le lezioni hanno avuto a oggetto il procedimento legislativo nella sua interezza, incluso il ciclo del bilancio, svolgendo anche alcune esercitazioni al fine di dare un taglio sia teorico sia pratico alla trattazione degli argomenti; gli studenti si sono cimentati quindi in attività quali, per esempio, la preparazione di fascicoli di emendamenti e l'individuazione di problematiche concernenti il riparto di competenze tra Stato e Regione siciliana.

ALTRI COMPITI DEL SERVIZIO STUDI

Come in precedenza accennato, si fa presente che nella fase dell'esame dei disegni di legge in Commissione il Servizio, per il tramite delle unità di documentazione, ha sempre fornito i riferimenti al testo dei disegni di legge in discussione. Tali riferimenti, a volte ampliati anche coll'utile collaborazione dei consiglieri parlamentari del Servizio, vengono peraltro predisposti tempestivamente in tutte le fasi dell'esame dei disegni di legge e in particolare per i testi esitati per l'Aula e per gli emendamenti presentati, sempre a cura delle documentariste del Servizio.

In merito al coordinamento formale dei testi, alla redazione del fascicolo degli emendamenti per l'Aula, a tutte le fasi procedurali di istruttoria e di discussione ed esame delle leggi il supporto del Servizio alla Vicesegreteria

generale per l'area legislativa ed all'Ufficio per l'attività legislativa, è stato, come nelle altre fasi del procedimento legislativo, costante e fattivo in armonia con lo spirito e con la lettera del regolamento dei servizi e degli uffici dell'Amministrazione, compatibilmente con i rispettivi carichi di lavoro del personale del Servizio. Tale spirito collaborativo è stato costantemente presente in tutte le unità di personale assegnate a questo Servizio, ciascuna per la propria parte e per la propria competenza, a prescindere dalla qualifica di appartenenza. In molti casi i consiglieri assegnati al Servizio (come anche le documentariste, specie nel corso dell'esame dei provvedimenti a carattere finanziario) hanno coadiuvato costantemente il personale assegnato all'Ufficio di coordinamento dell'attività legislativa costituendo punti di riferimento necessari per il corretto espletamento dei compiti di quell'ufficio.

In ultima analisi, l'attività svolta dal Servizio Studi in quest'anno 2017 è stata, ad avviso della scrivente, assai proficua.

Si auspica, quindi, un ulteriore consolidamento delle esperienze acquisite e delle metodologie utilizzate.

Si rileva, tuttavia, che, anche in conseguenza della riduzione del numero dei consiglieri parlamentari assegnati al Servizio rispetto a quelli presenti in passato e soprattutto con riferimento alla presenza di consiglieri assegnati ad interim ad altri Servizi, con mansioni spesso assai impegnative anche in tali altri uffici, il Servizio studi potrà fornire un supporto valido all'attività legislativa soltanto attraverso un raccordo sempre più stretto con i consiglieri parlamentari assegnati al Servizio delle Commissioni che, insieme ai colleghi degli Studi e con le risorse di documentazione a disposizione, sono chiamati a collaborare per il raggiungimento di obiettivi legati alla qualità ed alla chiarezza dei testi legislativi esitati per l'Aula e poi approvati dall'Assemblea regionale.

II AREA

SERVIZIO DEL PERSONALE

Principali attività svolte

Nel corso dell'anno 2017 il Servizio del Personale ha svolto i propri compiti individuati dal Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione orientando l'attività principalmente verso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- aggiornamento ed ottimizzazione delle procedure relative ai compiti istituzionali del Servizio;
- individuazione delle più proficue iniziative – di concerto con l'Ufficio Affari Legali – per la migliore difesa in giudizio dell'Amministrazione, nel contenzioso relativo alle materie trattate dal Servizio, attraverso l'elaborazione di articolati e argomentati rapporti informativi per il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato o dello stesso Ufficio Affari Legali;
- individuazione ed attuazione di iniziative volte al recupero dei contributi dovuti dagli Enti previdenziali per la ricongiunzione dei periodi prestati dai dipendenti prima della loro assunzione in Assemblea, coinvolgendo l'Ufficio Affari legali;
- studio, predisposizione ed attuazione di atti conseguenti alle modifiche normative in materia di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa presso le PA, specie per quel che concerne i rapporti di lavoro degli addetti alle segreterie particolari dei deputati componenti del Consiglio di Presidenza.

La relazione, pertanto, si articola in due punti, e più precisamente, nella prima parte è trattata l'attività ordinaria, nella seconda, invece, sono più specificamente illustrate le procedure che, pur rientrando nei compiti propri del Servizio, sono state poste in essere con tempi e modalità idonei al perseguimento degli obiettivi sopra individuati.

Attività ordinaria

Ai sensi del Testo Unico delle Norme Regolamentari dell'Amministrazione, nel corso del 2017 il Servizio del Personale si è occupato:

- della gestione del personale in servizio attraverso la tenuta dei fascicoli personali e del mastro dei dipendenti e dei pensionati, la predisposizione dei provvedimenti inerenti allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale, nonché quelli relativi alla promozione alla seconda e alla terza fascia stipendiale, al controllo e alla gestione delle presenze e delle varie tipologie di assenze disciplinate dalla normativa interna, alla reperibilità, alla consistenza e alla liquidazione dei festivi e notturni, e alla predisposizione delle disposizioni a firma del Segretario Generale;

- della gestione del settore quiescenza con l'adozione dei relativi provvedimenti, tenuto conto delle 4 finestre pensionistiche, previa istruttoria concernente le nuove pensioni, i riconoscimenti dei periodi figurativi, le attestazioni di esistenza in vita;

- dell'istruttoria, calcolo e liquidazione delle indennità di buonuscita, di anticipazioni ed integrazione delle stesse, nonché dell'istruttoria dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio a norma delle disposizioni attuative dello Statuto del Fondo di previdenza per il personale dell'Assemblea;

- dello studio e/o predisposizione dei decreti e dei provvedimenti per il conferimento di incarichi e compiti al personale in base alle disposizioni interne vigenti;

- delle disposizioni in materia previdenziale relative al riscatto dei periodi di studi universitari, oltre le disposizioni di ricongiunzione, riconoscimento e computo di servizi pregressi;

- della predisposizione dei provvedimenti e dei decreti concernenti il personale chiamato a prestare la propria consulenza presso le segreterie particolari dell'onorevole Presidente e dei componenti il Consiglio di Presidenza, nonché del personale comandato chiamato a prestare servizio all'Assemblea su richiesta formulata alle rispettive Amministrazioni dai componenti medesimi del Consiglio di Presidenza;

- dell'istruttoria e liquidazione delle missioni del personale dipendente;

- dell'immatricolazione dei decreti;

- della gestione del contenzioso afferente il procedimento concorsuale concluso nel 2016, nonché quello riguardante il personale in servizio con l'elaborazione di rapporti informativi per l'Avvocatura distrettuale dello Stato o per lo stesso Ufficio Affari Legali ;

- dell'attività di valutazione del personale, ai sensi della vigente normativa interna, attraverso la predisposizione, l'invio ai Servizi e la successiva trasmissione degli esiti riportati nelle schede di valutazione;

- della predisposizione di atti amministrativi attuativi della riscrittura della Tabella C del Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'ARS, approvata dal Consiglio di Presidenza nel settembre del 2017;

- dell'istruttoria di altre richieste di accesso presentate in relazione ai provvedimenti sul personale esterno delle segreterie particolari degli on.li componenti del Consiglio di Presidenza.

In conformità alle disposizioni del Regolamento di amministrazione e contabilità, il Servizio ha gestito le fasi di istruttoria, di autorizzazione e di liquidazione delle spese, concernenti:

- qualificazione, aggiornamento professionale, partecipazione a corsi vari dei dipendenti;

- prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione;

- personale comandato addetto alle segreterie particolari;

- consulenze per il Consiglio di Presidenza;

- visite medico-fiscali, servizi sanitari, visite medico-collegiali, accertamenti sanitari disposti tramite le competenti strutture dell' ASP.

In ottemperanza alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" ed alla normativa interna, il Servizio ha dato risposta alle istanze del personale per l'applicazione dei benefici spettanti, tenendo conto delle istruzioni impartite, in armonia con la disciplina interna e statale in materia di assistenza al disabile, finalizzate a coniugare il rispetto delle esigenze organizzative dell'Amministrazione e dei soggetti interessati all'assistenza.

In materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'art. 1 della legge 3.8.2007 n. 123 e del D. Lgs. n. 81/2008, e successive modifiche ed integrazioni, il Servizio, in accordo con l'Ufficio tecnico per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro, al fine di estendere la formazione in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro all'intera platea di dipendenti, ha cooperato per lo studio e/o svolgimento di corsi di formazione e di aggiornamento sulle relative tematiche ai sensi dell'articolo 37 del predetto decreto legislativo 81/2008.

Il Servizio ha inoltre posto in essere le attività volte alla sottoscrizione della Convenzione stipulata tra l'ARS e la ASP di Palermo dando attuazione agli adempimenti previsti dalla nuova normativa vigente in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori. Dal mese di febbraio del 2017, inoltre, a seguito di interlocuzione con l' ASP di Palermo, il presidio medico dell' ARS è assicurato non più da dirigenti medici in posizione di comando, ma da medici titolari di incarico presso il presidio di continuità assistenziale.

Attività per il perseguimento degli obiettivi

Passando ad illustrare tutte le attività poste in essere dal Servizio del Personale per perseguire gli obiettivi che si è prefissato per l'anno 2017, con riferimento al primo, e cioè all'aggiornamento ed ottimizzazione delle procedure, si sottolinea che tutta l'attività svolta dal Servizio alla luce delle disposizioni di cui al Regolamento di Amministrazione e contabilità e delle Disposizioni attuative dello Statuto del Fondo di previdenza per il personale dell'Assemblea, è stata caratterizzata dalla ricerca e dalla individuazione di modalità di attuazione idonee a rendere più celeri ed efficaci gli adempimenti connessi a dette disposizioni.

Grande attenzione, a tal fine, hanno richiesto gli atti relativi alle fasi di istruttoria, di autorizzazione e di liquidazione delle spese, concernenti i capitoli di bilancio di cui il Servizio del Personale ha capacità di spesa, anche per l'anno 2017, ai sensi ed in attuazione del disposto di cui all'articolo 2, comma 4, del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, e, soprattutto, quelli riguardanti il personale comandato delle Segreterie ed i consulenti dei componenti il Consiglio di Presidenza.

Dopo che apposita ditta esterna, aggiudicataria di gara, si è occupata nel 2016 del caricamento su supporto informatico del dato storico di tutti i fascicoli del personale in servizio, il personale assegnato all'archivio ha proceduto nel corso del 2017 e continua a procedere al caricamento su banca dati dei

provvedimenti correnti, al fine di consentire una migliore reperibilità e dematerializzazione della grande mole di documentazione da archiviare.

In relazione all'obiettivo relativo alla trasparenza dell'attività amministrativa, il Servizio del Personale ha indirizzato una forte attenzione agli adempimenti derivanti dalla normativa vigente in materia di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione sotto il coordinamento e la costante attività di proposta ed impulso del Responsabile per la trasparenza. In particolare:

- ha elaborato dati e tabelle relativi all'aggiornamento dell'organigramma, alla consistenza, oltre che al tasso trimestrale di assenza del personale, che sono stati pubblicati sul sito *web* dell'Assemblea regionale siciliana.

- ha curato la puntuale trasmissione degli atti per la pubblicazione da parte del Responsabile della trasparenza dei dati riguardanti le nuove nomine dei componenti delle segreterie particolari (anche comandati da altre Amministrazioni) e dei consulenti di membri del Consiglio di Presidenza.

Con riguardo alle iniziative volte al recupero dagli enti previdenziali dei contributi per la ricongiunzione dei periodi prestati dai dipendenti prima della loro assunzione in Assemblea, deve rimarcarsi che questo Servizio – attraverso una puntuale ricognizione delle situazioni pendenti ed una conseguente interlocuzione scritta con gli enti previdenziali - ha positivamente definito le situazioni di numerosi dipendenti, consentendo all'Amministrazione anche di incamerare gli interessi dovuti sui contributi versati. Ulteriori iniziative sono state avviate per le residue situazioni di ricongiunzione non definite. Relativamente a detta attività, deve sottolinearsi la rilevanza, atteso che la positiva definizione delle numerose pratiche pendenti di ricongiunzione ha consentito il legittimo incameramento delle cospicue somme dovute all'Amministrazione.

Per quanto concerne le relazioni sindacali, il Servizio ha costantemente tenuto con i sindacati rapporti improntati alla massima collaborazione e trasparenza, onde prevenire il sorgere di conflitti, venendo incontro anche ad alcune richieste di accesso avanzate. E ciò in attuazione del Protocollo tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali concernente la regole per le trattative e la rappresentatività sindacale, portato ad approvazione del Consiglio di Presidenza il 16 febbraio 2016, reso esecutivo con D.P.A. n. 88 del 19 luglio successivo ed allegato al Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione.

Altra e non meno importante attività che ha impegnato durante tutto il 2017 in maniera costante e gravosa il Servizio è stata quella di predisposizione di promemoria e pareri per il Segretario generale sullo *status* giuridico ed economico dei dipendenti.

Trattasi di attività di approfondimento, studio e ricerca in relazione a specifiche problematiche su singoli istituti previsti dal Testo Unico; di particolare rilievo gli approfondimenti condotti sulla normativa interna in materia di pensionamento e sul trattamento economico dei dipendenti, in relazione a quanto previsto dall' accordo sui cosiddetti limiti retributivi valevoli per il triennio 2015- 2017.

SERVIZIO DI QUESTURA E DEL PROVVEDITORATO

Principali attività svolte

Nel 2017 il servizio di Questura e del Provveditorato, nell'ambito delle attività di supporto a quelle istituzionali dell'Assemblea regionale siciliana, ha proseguito il suo impegno nel provvedere a migliorare i servizi per la sicurezza interna ed esterna al Palazzo e per approvvigionare l'Amministrazione dei beni e dei servizi necessari al suo funzionamento.

L'ultimo mese del 2017, fra l'altro, ha coinciso con la fine della XVI legislatura e l'inizio della nuova legislatura; ciò ha causato delle criticità legate al cambio degli organi politici di autogoverno dell'Assemblea e che hanno presupposto un'attività più accurata di programmazione precedente.

L'attribuzione dell'incarico di responsabile dell'Ufficio Economato e contratti ha dato maggiore stabilità all'azione amministrativa. Entrambi gli uffici del Servizio hanno agito nell'ambito delle competenze loro proprie in stretta sinergia con la direzione secondo le indicazioni e scelte programmatiche dettate dagli Organi di autogoverno dell'Assemblea.

Ufficio di Questura e del Patrimonio.

La diminuzione del numero di assistenti parlamentari in servizio, registratasi anche nel 2017, ha costretto a ricercare soluzioni nuove per distribuire al meglio il personale esistente dando priorità ai servizi legislativi e quelli connessi al controllo degli accessi.

La recente decisione adottata dal Consiglio di Presidenza di rivedere l'organizzazione degli uffici ha interessato anche la struttura e la composizione dei Nuclei Logistici riguardanti gli assistenti parlamentari. Il nuovo assetto organizzativo incide sull'assegnazione delle risorse disponibili; in particolare l'ha reso più flessibile e più idoneo a soddisfare le esigenze imprevedute, dando maggiore peso al ruolo di coordinamento dell'assistente parlamentare capo.

Grazie all'ausilio di un servizio di sorveglianza armata, affidato all'esterno, è stato possibile governare meglio la complessa questione dei controlli agli ingressi. Il supporto degli apparati tecnologici, citofonici e di videosorveglianza, hanno dato un notevole aiuto, consentendo di supplire alla carenza di risorse umane. Non appena saranno definite le opere per consentire l'ingresso dei turisti dal portone monumentale di piazza Parlamento si avrà modo di razionalizzare meglio il flusso dei visitatori che giornalmente frequentano il Palazzo.

È bene evidenziare, a questo proposito, che di recente è aumentato il numero e l'interesse dei visitatori nei confronti del Patrimonio storico-artistico del Palazzo a seguito dell'inserimento del complesso monumentale del Palazzo dei Normanni all'interno del sito seriale "Palermo arabo-normanna e le

Cattedrali di Cefalù e Monreale” nella lista del Patrimonio Mondiale dell’Umanità.

Anche nel 2017 è proseguita l’opera di restauro di arredi di particolare pregio storico-artistico, in stretta collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Culturali.

La gestione di locali adibiti ad archivi e a depositi hanno impegnato notevolmente l’attività dell’Ufficio. In vista di imminenti lavori di messa in sicurezza del Palazzo ex Ministeri, che comporteranno il rifacimento di tetti, degli infissi e del prospetto, si rende necessario individuare locali idonei per conservare la documentazione archivistica ivi presente.

Un più razionale utilizzo degli spazi destinati alla documentazione potrà essere meglio valutato non appena si concluderà l’installazione degli armadi compattabili nei locali a piano terra con il conseguente ritorno del patrimonio librario attualmente conservato all’esterno del Palazzo.

La fine dell’anno è interessata, come ricordato, dal passaggio di legislatura. In quest’ambito l’Ufficio dovrà gestire la delicata fase di transizione con la riconsegna dei beni e dei locali in precedenza assegnati ai gruppi parlamentari della XVI legislatura e la successiva assegnazione a seguito della costituzione dei nuovi gruppi della XVII legislatura.

Ufficio economato e contratti.

Anche nel 2017 è continuata l’opera dell’Ufficio per adeguare e coordinare le procedure per l’acquisizione di beni, servizi e forniture alle recenti norme statali sugli appalti, a cui il Regolamento interno di Amministrazione e contabilità fa rinvio, in attuazione della normativa comunitaria.

In particolare, l’obbligo di utilizzare piattaforme elettroniche messe a disposizione della Pubblica Amministrazione, pone in primo piano l’esigenza di aggiornare e armonizzare alcune procedure previste nel Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità dell’Assemblea. Tale operazione è stata fatta per adeguare la struttura del bilancio e le regole per la sua formazione a quelle imposte dalle norme del D. Lgs. 118/2011. È necessario che il Consiglio di Presidenza della nuova legislatura valuti la problematica partendo dalle proposte già avanzate dagli Uffici al fine di coordinare le norme nel Regolamento di Contabilità dell’Assemblea a quelle che sono le prescrizioni statali ed europee per gli affidamenti sopra soglia comunitaria.

Nel corso dell’anno, l’Amministrazione ha aderito ad alcune convenzioni stipulate da CONSIP per approvvigionarsi di importanti servizi e forniture. È il caso della fornitura di energia elettrica o del carburante necessario per le autovetture dell’autoparco dell’Assemblea.

Un notevole impegno ha comportato, negli ultimi mesi dell’anno, la predisposizione degli atti di gara per l’affidamento con procedure ad evidenza pubblica dei servizi di manutenzione degli impianti e degli immobili dell’Assemblea, nonché, del servizio di pulizia degli ambienti sede dell’Assemblea. Ciò a seguito dei ritardi nella definizione della gara indetta dalla CONSIP per la stipula dell’apposita convenzione riguardanti i mede-

simi servizi. Per quanto riguarda il servizio di pulizia si è deciso di scegliere il contraente attraverso il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDA) messo a punto dalla piattaforma CONSIP che prevede una procedura interamente elettronica .

All'inizio dell'anno si sono concluse, con la stipula del relativo contratto, le procedure di affidamento per un periodo triennale dei servizi di vigilanza per garantire la sicurezza del Palazzo. In questo modo si sono poste le basi per un efficiente sistema di controlli degli accessi del Palazzo e venire incontro anche alle richieste avanzate dalle autorità di polizia.

In via di definizione sono anche le operazioni di consegna e installazione degli armadi compattabili presso i locali del "rimessone" e dell'"ex ingresso deputati", al fine di far rientrare nella sede dell'Assemblea l'ingente patrimonio librario che per diversi anni è stato dislocato in locali esterni di terzi.

Sulla base di scelte ritenute prioritarie dagli Organi di autogoverno dell'Assemblea, l'Ufficio nel corso dell'anno si è occupato, fra l'altro, dell'affidamento di rilevanti servizi. È il caso, di concerto con il servizio informatica e di ragioneria, dell'adeguamento del programma paghe che prevede la migrazione e la gestione dei dati dall'ambiente IBM-AS400, per il quale è sempre più difficoltoso acquisire professionalità per garantire la relativa manutenzione, verso un'architettura software *web based* di utilizzo comune.

Fra gli altri affidamenti più rilevanti effettuati durante l'anno, si segnala quello riguardante il servizio triennale di rilegatoria dei beni appartenenti al patrimonio della biblioteca dell'ARS e quello relativo alla digitalizzazione del giornale l'"Ora", dei resoconti dei lavori d'Aula e dei Disegni di Legge dell'Assemblea. Quest'ultimo servizio, già del tutto espletato, faciliterà una fruizione esterna di importanti documenti aventi valenza storico-politico custoditi dall'Assemblea.

SERVIZIO DI RAGIONERIA

Principali attività svolte

Si illustra di seguito l'attività svolta dal Servizio di Ragioneria con riferimento ai due Uffici sui quali lo stesso è articolato in base al "*Testo unico delle norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'Assemblea regionale siciliana*": Ufficio del Bilancio dell'Assemblea e Ufficio per l'amministrazione dei deputati e del personale.

Ufficio del Bilancio dell'Assemblea

L'Ufficio del Bilancio, in collaborazione con l'altro Ufficio, provvede ad esercitare i compiti previsti ed elencati all'art. 46 del RAC, tra cui particolarmente possono ricordarsi:

a) nei casi espressamente previsti, i controlli di legittimità sugli atti che producono effetti finanziari o patrimoniali;

b) i controlli volti alla verifica della regolarità contabile su tutti gli atti che producono effetti finanziari e patrimoniali (pertanto verifica della copertura finanziaria e della presenza dei documenti giustificativi e corretta imputazione della spesa);

c) la raccolta di tutti gli elementi conoscitivi necessari per elaborare il bilancio di previsione ed il rendiconto consuntivo.

Nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ufficio si è implementata la smaterializzazione dei fascicoli dovuta principalmente alla adozione della fatturazione elettronica così come la competente adozione del c.d. "*split-payment*" (pagamento dell'IVA all'Erario effettuata direttamente da parte della Pubblica Amministrazione anziché da parte del fornitore).

A tale riguardo si segnala l'estensione del suddetto meccanismo a decorrere dal 1° luglio 2017 anche alle fatture emesse dai professionisti per prestazioni rese nei confronti della Pubblica Amministrazione.

L'attività di adeguamento del bilancio interno ai principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011 (recepiti dalla legge regionale n. 3/2015, e, in particolare per l'Assemblea, dall'articolo 11, comma 5 della suddetta legge) può dirsi integralmente operativa.

In particolare, in sede di redazione del bilancio 2017-2020 si sta prestando particolare attenzione alla attuazione della missione 20 (Fondi e accantonamenti) prevista dalla normativa vigente e dal principio di competenza potenziata.

Oltre alla previsione del Fondo di riserva per eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio, del Fondo di riserva per spese obbligatorie e del Fondo per le autorizzazioni di cassa sono stati previsti i Fondi speciali (per personale in quiescenza ed ex deputati in attesa di futura determinazione in materia di quiescenza da parte degli organi competenti e il Fondo di crediti

di dubbia e difficile esazione di parte corrente) è stato previsto il pieno funzionamento del Fondo pluriennale vincolato, strumento fondamentale per l'attuazione del nuovo bilancio a competenza potenziata.

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno.

Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

La completa attuazione di tale strumento rende più chiara una analisi strutturale della natura della spesa e soprattutto quanto della spesa considerata in corso d'anno è relativa a impegni di natura pluriennale.

Le unità di personale impegnato hanno come di consueto mostrato di saper svolgere le proprie mansioni con professionalità, anche mostrando la duttilità mentale necessaria per recepire e "metabolizzare" nuovi schemi di lavoro radicalmente diversi da quelli su cui ci si è formati e si è lavorato abitualmente; questo anche ad una costante opera di aggiornamento professionale compiuto attraverso corsi organizzati anche presso la sede dell'Amministrazione.

Anche per quest'anno, è necessario segnalare lo sforzo prodotto dall'Ufficio per garantire il trasferimento dei fondi necessari a titolo di dotazione annuale dell'ARS, previsti dall'art. 81 della legge regionale del 26 marzo 2002 n. 2; è necessario evidenziare come la dinamica dei trasferimenti di risorse da parte della regione sia stata comunque più regolare dell'anno precedente portando così ad un completo introito della dotazione di competenza dell'anno.

Un breve elenco sintetico potrà illustrare al meglio i numeri dell'Ufficio (aggiornamento al 12 dicembre 2017):

I numeri dell'Ufficio:

1.724 mandati e n. 814 reversali emesse;

1075 gestioni di impegni di spesa

190 contributi esaminati

234 distinte di trasmissione al cassiere

Ufficio per l'amministrazione dei deputati e del personale

Ai sensi del Regolamento di Amministrazione tra i compiti svolti dall'Ufficio si possono ricordare:

a) l'elaborazione e predisposizione dei ruoli di pagamento delle competenze al personale in servizio in quiescenza e al personale estraneo che fornisce prestazioni temporanee nell'interesse dell'Assemblea, nonché l'emissione dei relativi mandati; medesima attività viene svolta con riferimento alle indennità parlamentari e alle pensioni dei deputati;

- b) controllo e aggiornamento dello stato economico e giuridico del personale in servizio ed in quiescenza;
- c) cura delle registrazioni contabili concernenti il Fondo di Previdenza per il personale e gli istituti previdenziali assistenziali, nonché lo scadenzario delle somme dovute dal personale per riscatto e ricongiunzione di servizi, ai fini della quiescenza e della previdenza;
- d) predisposizione del versamento delle ritenute fiscali e previdenziali all'Erario, agli Enti previdenziali e assicurativi e al Fondo di Previdenza per il personale; analoga attività viene svolta per il Fondo di solidarietà tra gli onorevoli deputati.

Già dalla sintesi offerta risulta come l'Ufficio sebbene unitario consti di due settori tematici ben distinti, inerenti da una parte la gestione del personale attivo ed in quiescenza e dall'altra la gestione dei deputati e degli ex deputati.

Con particolare riferimento all'attività svolta dal settore "personale", in tema di gestione del Fondo di Previdenza, l'Ufficio ha garantito il pagamento delle diverse tipologie di prestiti (ordinari, fiduciari e speciali) e le erogazioni a diverso titolo delle anticipazioni sulla buonuscita, secondo i criteri stabiliti nella delibera del Consiglio d'Amministrazione del Fondo n. 28 del 30 maggio 2017, nonché delle indennità di buonuscita di competenza dell'anno 2017 in favore dei dipendenti collocati in quiescenza.

Come adempimento straordinario che sta impegnando l'Ufficio relativamente ai propri compiti di segreteria e di impulso del Fondo, si può menzionare l'istruttoria, in collaborazione con il Servizio di Questura e Provveditorato, di parte degli atti di gara per la procedura ad evidenza pubblica finalizzata al rinnovo della assicurazione sanitaria integrativa per il quinquennio 2018-2023.

Tale servizio è stato apprezzato particolarmente dal personale nell'ultimo biennio e l'auspicio è di continuare nel percorso virtuoso di affiancamento di ulteriori tutele a quella già garantita dal Servizio Sanitario Nazionale.

Sempre con riferimento ai compiti di amministrazione del Fondo di Previdenza può altresì ricordarsi la gestione delle richieste di cessione esterna del quinto e di delegazione di pagamento erogate in virtù della convenzione stipulata con la società Prestinuoova, in favore dei pensionati o dei dipendenti in servizio, nel caso di impossibilità del Fondo a farvi fronte; ciò ha portato l'elaborazione di diverse certificazioni di quinto cedibile e la analisi dei contratti proposti dalle Finanziarie, anche la fine di verificare la corretta applicazione da parte delle stesse di tassi di interesse sotto soglia.

Tra gli ordinari adempimenti dell'Ufficio si segnala la cura, dal punto di vista fiscale e previdenziale, del personale esterno, con particolare riferimento ai consulenti e ai collaboratori dei componenti il Consiglio di Presidenza.

A tale riguardo si segnala essere intervenuta una modifica normativa necessitata dalla approvazione del decreto legislativo n. 81/2015 che ha previsto dal 1° gennaio 2017 il divieto di stipulare contratti di coordinazione coordinata e continuativa; di conseguenza i contratti ora sono stipulati dai compo-

nenti il Consiglio di Presidenza direttamente con i collaboratori; l'Amministrazione procede a rimborso dietro presentazione dei giustificativi di spesa in maniera analoga a quanto previsto per i collaboratori dei deputati.

La suddetta modifica normativa ha pertanto portato ad apprendere nuove pratiche lavorative e ciò ha portato ad una proficua commistione di competenze tra i dipendenti del settore personale quelli del settore deputati.

Il personale assegnato all'Ufficio ha correttamente operato il puntuale rimborso delle competenze economiche fondamentali erogati ai comandati dalle Amministrazioni di provenienza nonostante le oggettive difficoltà interpretative riscontrate circa il trattamento contributivo pensionistico dalle stesse adottato - in special modo con riferimento alla Regione siciliana.

A riguardo non sembra superfluo segnalare l'opera di paziente e continuo raccordo con le Amministrazioni di provenienza del personale esterno comandato.

Anche quest'anno l'Ufficio, sulla base dell'impegno assunto dall'Amministrazione, si è fatto carico di gestire l'assistenza fiscale, prevista dalla legge n. 413/91 e successive modifiche e integrazioni, riguardanti sia i deputati in carica che cessati dal mandato che il personale in servizio e in quiescenza che i collaboratori esterni.

L'Ufficio ha come ogni anno fatto fronte agli adempimenti fiscali in carico all'Amministrazione procedendo regolarmente all'invio telematico all'Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni IRAP e 770 relative ai dati dell'esercizio precedente.

Come adempimento straordinario l'Ufficio intero sta affrontando, in collaborazione con il personale del CED, la trasmigrazione dei dati del sistema paghe utilizzato attualmente (incardinati su un sistema informatico ormai quasi obsoleto e che non garantisce più i necessari aggiornamenti) ad un nuovo sistema "pay-roll" su base web più facilmente gestibile.

Tale cambiamento comporta uno sforzo di gestione e di apprendimento da evidenziare anche nel personale con maggior anzianità lavorativa abituato alle vecchie prassi ma che sta affrontando con spirito costruttivo la sfida di un aggiornamento informatico ormai non più procrastinabile.

Con particolare riferimento al settore dell'Ufficio che si occupa di competenze dei deputati, anche nel 2017 è proseguita la gestione degli oneri scaturiti dall'introduzione della legge regionale n. 1/2014.

Si ricorda che con il recepimento della suddetta normativa per mezzo di atti interni (DPA n. 61/2014 e DPA n. 138/2014) e le successive modifiche normative hanno comportato il superamento del concetto originario di "salvaguardia dei contratti in essere" sancendo il solo limite del "plafond di spesa" e comportando pertanto la gestione da parte dell'Ufficio di nuove posizioni lavorative riferibili a singoli deputati, organizzate secondo le diverse fattispecie contrattuali previste dalla disciplina giuslavoristica.

Tale attività di gestione è diventata nel tempo particolarmente onerosa sotto il profilo quantitativo e la complessità degli adempimenti è stata con-

fermata anche alla luce di quanto previsto dal recente DPA n.293/2017.

Anche quest'anno l'Ufficio ha gestito gli adempimenti scaturenti dalla legge regionale 28 dicembre 2015 n. 30, ovvero il rimborso ai gruppi parlamentari dell'IRAP pagata durante la XVI legislatura, e fino alla durata della stessa, dietro presentazione di idonea documentazione fiscalmente valida (modelli F24) attestante l'avvenuto pagamento del costo da parte del Gruppo, secondo le indicazioni sancite dai DD.P.A. nn. 34/2016 e 73/2016, operato al netto di eventuali sanzioni e interessi.

Ulteriore adempimento che ha gravato l'Ufficio, nella figura dei soggetti nominati Responsabili per il Procedimento, è stata l'attività di esecuzione delle sentenze di condanna per danno erariale emesse dalla Corte dei Conti nei confronti di deputati per la loro attività gestoria dei fondi dei Gruppi parlamentari. Sono state pertanto avviate le attività di recupero del danno che, in alcuni casi, è stato integralmente ristorato dai condannati già in corso di anno.

Le suddette attività sono state svolte dal personale preposto con la consueta professionalità, ponendo sovente in essere un'adeguata opera di consulenza al servizio del parlamentare e dei Gruppi stessi, nel rispetto di quello spirito di servizio dovuto nei riguardi dell'Istituzione parlamentare..

E' attualmente in corso anche per l'anno 2017 la raccolta e successiva scansione digitale dei dati inerenti la situazione reddituale e patrimoniale dei deputati da pubblicare come di consueto nella sezione "Amministrazione trasparente" al fine di una maggiore conoscibilità esterna da parte dei cittadini.

Contestualmente è stata altresì svolta l'attività di segreteria del Fondo di Solidarietà tra gli onorevoli deputati, con l'istruttoria delle pratiche e l'erogazione delle anticipazioni e dei saldi dell'assegno di fine mandato (e, nei casi residuali, dell'assegno di solidarietà maturato).

A fini conoscitivi si riporta una sintesi quantitativa dei principali dati quantitativi frutto del lavoro degli Uffici:

Amministrazione personale (dati aggiornati al 24 novembre 2017)

- n. 621 CU elaborate e prodotte;
- n. 217 dichiarazioni 730/2016 elaborate e liquidate in sede di assistenza fiscale diretta
- n. 178 modelli di liquidazione 730/4 provenienti da CAF esterni;
- n. 16 prestiti erogati a carico del Fondo di Previdenza personale
- n. 43 anticipazioni dell'indennità di buonuscita erogate;
- Competenze attualmente gestite dal settore personale:
 - ^ 178 dipendenti
 - ^ 313 pensionati
 - ^ 70 collaboratori e personale comandato di altre Pubbliche Amministrazioni
- n. 478 missioni gestite a favore del personale dipendente ed esterno
- n. 80 mutui gestiti in convenzione con il cassiere.

Amministrazione deputati (dati aggiornati al 12 dicembre 2017):

^ n. 163 richieste di rimborso spese e trasferte per rappresentanza istituzionale e di elargizioni, ai sensi dei DD.P.A. nn. 300/2014 e 302/2014, da parte dei deputati membri del Consiglio di Presidenza e Presidenti delle Commissioni parlamentari;

^ n. 263 contratti di collaborazione stipulati dai deputati e gestiti dall'Amministrazione, ai sensi del D.P.A. n. 61/2014 e successive modifiche;

^ n. 40 contratti ex DPA n. 138/2014 gestiti;

^ n. 79 posizioni inerenti i dipendenti c. d. "stabilizzati" dei Gruppi parlamentari gestiti dall'Ufficio;

^ n. 15 richieste di rimborsi per missioni deputati;

^ n. 53 mutui gestiti in convenzione con il cassiere dell'ARS;

^ n. 2 erogazioni di assegno di solidarietà maturate al 31 dicembre 2013 (si ricorda che in pari data l'istituto in questione è stato abolito e sostituito dall'assegno di fine mandato);

^ n. 6 anticipazioni;

^ n. 2 nuovo assegno vitalizio diretto e n. 8 nuovi assegni vitalizi di reversibilità istruiti ed erogati ai sensi della previgente regolamentazione e n. 3 nuove pensioni dirette istruite ed erogate secondo il sistema pro-rata ai sensi del vigente Regolamento delle pensioni;

^ n. 282 assegni vitalizi diretti e di reversibilità gestiti dall'Ufficio (8 in meno rispetto al 2016) e 23 pensioni dirette e di reversibilità pro-rata (2 in più rispetto al 2016);

^ n. 7 richieste di completamento della legislatura gestite con versamento mensile dei contributi. Si ricorda che i casi di completamento sono in via di esaurimento, in quanto il Regolamento delle Pensioni dei Deputati in vigore dal 1° gennaio 2012 non prevede la possibilità di riscatto e completamento di periodi parziali di legislatura);

^ n. 32 posizioni riguardanti il versamento dei contributi "figurativi", ex art. 38 della legge 488/99, da parte di deputati che ne hanno fatto richiesta;

^ n. 425 CUD elaborati e prodotti;

^ n. 4 dichiarazioni 730/2016 elaborate e liquidate in sede di assistenza fiscale diretta;

^ n. 64 modelli di liquidazione 730/4 provenienti da CAF esterni;

Gestione Fondo di Solidarietà

^ n. 18 mandati pagati;

^ n. 54 reversali incassate.

III AREA

Principali attività svolte

Ufficio delle raccolte bibliografiche, degli atti ufficiali e della documentazione e dell'Archivio storico

Premessa e tematiche di carattere generale

La Biblioteca dell'Assemblea regionale siciliana si sta preparando al ri-entro in loco del patrimonio librario e dell'emeroteca, in atto custodito presso dei locali fuori dall'ARS, da allocare negli ambienti del c.d. "Rimesone" di questo Palazzo in armadi compattabili ignifughi che sono in fase di installazione (previo posizionamento dei binari) e montaggio.

Si ricorda, infatti, che a partire dal 2012 per ragioni di sicurezza era stato necessario sgomberare il predetto locale trasferendo ampia parte delle collezioni della Biblioteca in altro deposito in locazione sito fuori dal Palazzo Reale. L'operazione è stata realizzata, da parte da ciascun Ufficio per la parte di competenza (con lodevole e fattivo impegno, in particolare del Capo dell'Ufficio delle raccolte bibliografiche, degli atti ufficiali, della documentazione e dell'Archivio storico, nonché del personale tutto a vario titolo assegnato all'Ufficio medesimo) con la costituzione di un apposito gruppo di lavoro e ha comportato l'esperimento di una gara per acquisto dei suddetti armadi ed un'altra per l'affidamento a ditta specializzata per la sistemazione dei libri e della documentazione esistente, previa loro misurazione e caricamento in un nuovo software informatico dei dati relativi al formato ed alle misure dei volumi, nei predetti armadi compattabili al fine di utilizzare il più possibile gli spazi disponibili nel rispetto della normativa vigente in materia.

ATTIVITA' SVOLTE

Digitalizzazione resoconti, collezione l'Ora e disegni di legge

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività di digitalizzazione dei resoconti parlamentari dalla I alla XII legislatura e della raccolta del giornale "L'Ora" che era stata avviata nel corso dell'anno 2016.

A seguito del completamento dell'attività di digitalizzazione dei resoconti parlamentari dalla I alla XII legislatura l'Assemblea regionale siciliana ha reso fruibile, direttamente dal sito internet, la consultazione degli stessi, in aggiunta a quella che già era accessibile a partire dai resoconti parlamentari dalla XII legislatura.

Il 30 ottobre 2017, presso la Sala degli Armigeri, su iniziativa dell'On.le Marika Cirone, Presidente della Commissione di vigilanza per la biblioteca - Comitato per l'Archivio storico, si è svolto un incontro sul tema, alla pre-

senza anche di rappresentanti della stampa, nel corso del quale, oltre a dare la comunicazione ufficiale della fruibilità integrale dei resoconti parlamentari dalla I alla XVI legislatura, sono state effettuate delle simulazioni per la consultazione dei resoconti nella banca dati, consultazione che può avvenire per legislatura, per seduta, o anche per parola.

L'attività di digitalizzazione dei resoconti parlamentari, che ha comportato la creazione di 171.186 immagini (sia in formato pdf che in formato ocr), ed il conseguente riversamento dei dati nel sito Ars hanno visto il coinvolgimento di molti Servizi ed Uffici dell'Amministrazione (oltretutto, per quanto di relativa competenza, dello stesso Ufficio delle raccolte bibliografiche, degli atti ufficiali, della documentazione e dell'Archivio storico) ed in particolare del Servizio Informatica finalizzato a rendere compatibili con il sistema informatico i nuovi dati acquisiti dalla ditta Gestione Archivi Srl, aggiudicataria dell'appalto, con quelli già esistenti nella banca dati "Resoconti sedute d'Aula" al fine di implementarla.

Pertanto, dal sito dell'Ars è possibile consultare e/o estrarre copia di tutti i resoconti dalla prima seduta (25 maggio 1947 - I legislatura) all'ultima seduta svoltasi (19 settembre 2017 - della XVI legislatura); in tal modo è stato messo a disposizione un patrimonio dall'alto valore storico ed istituzionale per la valenza "identitaria" degli atti che costituiscono la fonte principale per la ricostruzione dell'attività politica e legislativa del Parlamento siciliano e dei suoi componenti.

La ditta incaricata si è occupata della digitalizzazione della raccolta, in possesso della Biblioteca, del Giornale "L'Ora" dal 1947 al 2001 (chiusura della testata) ed alcuni numeri mancanti della stessa (tra i quali si segnalano i quotidiani afferenti al primo semestre 1947) o poco leggibili sono stati integrati, grazie alla preziosa collaborazione della Biblioteca centrale della Regione "Alberto Bombace" di Palermo. Le immagini create sono risultate 219.256 in formato pdf. È stato, altresì, realizzato un software per la visualizzazione e la ricerca dei suddetti quotidiani; per di più nell'ambito del documento individuato viene pure evidenziata la voce richiesta. Pertanto, tramite l'apposito link, reso disponibile dal Servizio Informatica, è in atto consultabile l'intera collezione (per anno, per data, per parola) estraibile copia dei documenti.

La notizia di tale operazione ha portato alla richiesta di accesso e consultazione da parte di diversi utenti che, per motivi personali, di studio o di lavoro, hanno già chiesto di consultare la nostra raccolta digitalizzata che, oltre ad essere completa, presenta un'ottima risoluzione e, pertanto, è di facile lettura. In particolare, si evidenzia che è pervenuta una richiesta di consultazione della predetta raccolta per l'acquisizione di elementi e notizie utili sulla mafia per la realizzazione di una serie televisiva, in coproduzione fra i Paesi europei, in via di elaborazione.

A seguito di avanzo di somme residue, dopo la digitalizzazione della

raccolta dei resoconti parlamentari e del giornale "L'Ora" e, si è ritenuto, anche grazie all'iniziativa della Commissione di vigilanza per la biblioteca e dell'Ufficio delle raccolte bibliografiche, degli atti ufficiali, della documentazione e dell'Archivio storico (che, a tale fine si è attivamente ricordato con l'Ufficio economato e contratti per consentire una completa fruizione degli atti parlamentari), di procedere, altresì, alla digitalizzazione della raccolta dei disegni di legge dalla I alla X legislatura (che al momento non sono on line). Per tali documenti, come per i resoconti parlamentari, sarà necessaria una successiva attività di riversamento ed immissione nella banca dati dell'Assemblea regionale alla voce "Disegni di legge", al fine di implementarla e riversarne copia nel sito dell'Ars.

Progetti alternanza scuola/lavoro con classi liceali

La Biblioteca dell'Ars, pur non essendo aperta al pubblico, nella prospettiva di un avvicinamento dell'Istituzione alla società civile, a seguito di richiesta, nel gennaio c.a., del Liceo Classico internazionale statale "Umberto I" di Palermo, apre la Sala degli Armigeri agli studenti di due classi (I e II F) per lo svolgimento di un tirocinio formativo nell'ambito del percorso alternanza scuola/lavoro mediante la stipula di un protocollo d'intesa per l'espletamento del progetto "Valorizzazione e fruizione di un patrimonio comune: la Biblioteca dell'Ars" da svolgersi nell'anno scolastico 2016/2017. Il tirocinio, che è iniziato il 6 febbraio 2017 ed è durato circa due mesi per 50 ore a classe, ha fatto sì che gli studenti conoscessero una biblioteca, il relativo patrimonio librario e archivistico, l'emeroteca e i periodici e, nel contempo, che acquisissero gli elementi base per la inventariazione e catalogazione dei libri, nonché per la gestione e la fruizione del patrimonio. Inoltre, gli studenti/tirocinanti hanno dato un significativo contributo alla digitalizzazione ed ordinamento delle foto del "Fondo Anselmo" e dell'archivio fotografico di "Cronache parlamentari siciliane" anche mediante il caricamento dei dati su supporto informatico. Hanno, altresì, in conformità ai criteri cui si ispira il sistema OPAC-SBN Catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale, proceduto a censire una serie cospicua di volumi ed opuscoli rientranti nelle c.d. "miscellanee" che erano presenti nei locali della biblioteca ma che, per varie ragioni, non erano stati né registrati né inventariati. Nel corso del tirocinio sono stati proiettati dei video sia sui luoghi e le sedi dei Parlamenti di Sicilia, che sul 70esimo anniversario dello Statuto ("Era di maggio") ed è stato organizzato, altresì, un incontro presso l'ex Chiesa dei Santi Elena e Costantino, sede dell'Archivio storico dell'ARS, relativamente alla tematica degli archivi con particolare riferimento all'istituzione ed al contenuto dell'Archivio storico in questione.

A conclusione del tirocinio è stato autoprodotta con la collaborazione degli studenti un cortometraggio in formato Hd girato negli ambienti della Biblioteca da titolo "La biblioteca perdurerà: solitaria, armata di volumi preziosi, inutile, segreta" (Jorge Luis Borges). Il cortometraggio è in atto visibile nel sito dell'Ars, sezione Biblioteca.

Il predetto Liceo, anche quest'anno (per l'a.s. 2017/2018) ha chiesto di volere, nell'ambito di un percorso riguardante il patrimonio culturale, bibliografico e fotografico, effettuare un altro percorso formativo nell'ottica di una continuità del progetto che è stato già avviato nei primi mesi di quest'anno.

Analoga richiesta è, altresì, pervenuta nel mese di ottobre del corrente anno dal Liceo Classico Internazionale statale "Giovanni Meli" di Palermo volta ad effettuare un intervento di alternanza scuola/lavoro nell'ambito di un percorso riguardante le "Autonomie regionali in Italia e in Spagna". Tale richiesta è stata favorevolmente accolta ed è stata stipulata apposita convenzione tra l'ARS ed il Liceo Meli di Palermo.

Tale progetto, che riguarda la classe III IS, prevede un tirocinio di 42 ore che ha avuto già inizio il 17 ottobre 2017 e dovrebbe concludersi entro il mese di febbraio p.v. e coinvolge sia la Biblioteca per la redazione di elenchi (con supporto informatico - files) volti a ricostruire l'iter legislativo per le leggi regionali dalla I alla XI legislatura (con l'indicazione del disegno di legge corrispondente, le date di discussione in commissione parlamentare ed in Aula), che il Servizio Studi per la predisposizione di un disegno di legge.

Promozione culturale

Nel corso del presente anno, nonostante le esigue risorse disponibili soprattutto sotto il profilo del personale assegnato, senza gravare sul capitolo «Promozione culturale» del bilancio interno dell'ARS, si sono avute alcune occasioni per valorizzare il vasto e prezioso patrimonio della Biblioteca.

Su sollecitazione del Commissario di turno per la vigilanza sulla Biblioteca, on. Marika Cirone Di Marco, l'11 aprile scorso, l'Assemblea regionale siciliana ha aderito all'iniziativa nazionale, ideata nel 2013 da Maria Andoloro, denominata "Posto occupato" quale segnale di solidarietà contro la violenza di genere e i femminicidi. Tale segno si è concretizzato con la collocazione nei Giardini del Palazzo Reale di una sedia rossa che simboleggia il posto che sarebbe stato occupato dalla donna vittima di femminicidio. Attorno alla "sedia rossa" si sono riuniti rappresentanti del Parlamento regionale, dell'associazionismo femminile e l'ideatrice del progetto; la predetta sedia si trova stabilmente nei Giardini reali quale impegno tangibile dell'ARS a promuovere la non violenza.

In occasione della mostra "O'Tama e Vincenzo Ragusa/ Un ponte tra Tokyo e Palermo" a cura di Maria Antonietta Spadaro, svoltasi dal 12 al 28 luglio 2017 presso Palazzo S. Elia di Palermo, l'Assemblea regionale siciliana ha, previa autorizzazione della Soprintendenza regionale BB.CC.AA., dato in prestito per l'esposizione, per tale durata, l'album fotografico "Offert à Monsieur Ragusa Vincenzo, Professeur de Sculpture par le Directeur de l'Académie Imperiale des Beaux Arts de Tokio. Aout 1882", recentemen-

te restaurato, contenente le foto delle opere scultoree di Vincenzo Ragusa, direttore dell'Accademia imperiale delle Belle Arti di Tokyo.

Su richiesta dell'On.le Pino Apprendi e previa autorizzazione dell'On.le Presidente dell'ARS, nel mese di agosto del corrente anno è stata riproposta la mostra itinerante "Mai Rassegnati da Portella a Via D'Amelio: la Sicilia che si è ribellata alla mafia" con 10 tappe simboliche, a partire dal Comune di Trabia (6 agosto) e continuando con altri Comuni dell'Area metropolitana di Palermo ed in particolar modo nei Comuni del comprensorio del Corleonese e della Valle dello Jato, utilizzando il materiale predisposto ed esposto nella precedente legislatura in possesso della Biblioteca dell'Ars. La finalità della mostra è di evidenziare i luoghi e le date emblematiche della lotta alla criminalità organizzata e di riscatto socio-culturale.

Gestione ordinaria: nuove accessioni, catalogazione arretrato

Nonostante il numero esiguo di personale in forza alla Biblioteca e la mancanza di spazi ove allocare i beni librari, si è proceduto ad effettuare degli acquisti privilegiando gli aggiornamenti di opere già in possesso (Enciclopedie, Commentari al codice civile, Storia d'Europa e del Mediterraneo) ma, nel contempo, non tralasciando le nuove edizioni di testi giuridici specialmente nella materia del diritto amministrativo e di quello costituzionale e quelle novità editoriali di autori siciliani o comunque riguardanti la Sicilia.

Al fine di rispondere ai nuovi criteri che hanno ispirato la prossima ricollocazione del materiale librario per misura dimensionale, il Servizio Informatico ha creato un software denominato "WAS" per il censimento di tutte le opere librarie ove, per ciascun libro caricato, oltre ad indicare i dati essenziali per l'inventariazione e la catalogazione, è necessario, altresì, indicare le dimensioni (e la classe dimensionale), nonché la relativa collocazione nell'armadio compatto. Ciò ha comportato da parte del servizio Informatica un'attività di riversamento dei dati dal programma AS400 I-CARO al nuovo software ed inoltre un'attività, tuttora in corso, di misurazione e caricamento dati per tutti i libri che si trovano in sede (Zecca, Sala consultazione, ecc.) espletata da parte di alcuni assistenti parlamentari individuati con la creazione di apposito gruppo di lavoro. Tale attività dovrà inevitabilmente protrarsi, in considerazione dell'ingente numero di volumi che si trovano negli ambienti della biblioteca.

Il patrimonio bibliografico che, in atto, trovasi depositato a Termini Imerese, è stato misurato e classificato per dimensioni dalla ditta aggiudicataria della gara, in presenza degli assistenti parlamentari che hanno, nel contempo, proceduto a caricare i dati nel predetto software WAS.

Gestione ordinaria: pubblicazioni periodiche

Garantire continuità alle collezioni significa offrire accesso a una docu-

mentazione di grande valore e interesse perché completa. Compatibilmente con le forti difficoltà in termini di spazi per la conservazione delle opere, le raccolte dell'ARS e gli abbonamenti in corso sono stati mantenuti, sia pur con una riduzione derivante dai tagli di bilancio e dalle esigenze prima prospettate. E' stato, inoltre, deciso di procedere all'abbonamento ad alcune riviste on line editate da Giuffrè per guadagnare spazi; sempre per lo stesso motivo è stato disdetto l'abbonamento ad alcune riviste richieste in consultazione con scarsa frequenza o non consultate.

Gestione ordinaria: conservazione

In ordine alla conservazione del patrimonio, non si può che ribadire quanto già evidenziato nelle relazioni degli anni precedenti (2016, 2015, 2014).

Il servizio di rilegatoria del materiale librario moderno e contemporaneo, a seguito di espletamento di gara pubblica, è già stato aggiudicato.

Il servizio ha avuto inizio soltanto in data 15 giugno 2017 e, pertanto, non è stato ancora smaltito tutto l'arretrato che si era accumulato nell'anno scorso; è stata data precedenza alla rilegatura dei quotidiani onde evitare il loro deterioramento e per agevolare la generale opera di razionalizzazione e sistemazione del patrimonio della biblioteca.

Gestione ordinaria: fruizione

La Biblioteca, nonostante non sia "pubblica", costituisce un punto di riferimento per laureandi e studiosi, in particolare nelle discipline storico-giuridiche.

L'attività di reference, informazione, orientamento e consulenza, a supporto degli utenti esterni e a risposta delle richieste provenienti dagli altri uffici dell'Amministrazione, è stata effettuata come tradizionalmente in passato "su richiesta" in modo puntuale, preciso e costante.

Nel corso dell'anno, per prevalenti esigenze di consultazione in sede, sono stati movimentati dal deposito di Termini Imerese molte opere librerie, sia per esigenze di studio, ricerca ed approfondimento dei deputati che di utenti interni ed esterni.

In conseguenza dell'attività di movimentazione del patrimonio librario in corso finalizzata al rientro in sede dello stesso, si è reso necessario limitare la consultazione dei volumi ubicati fuori sede, dandone opportuna comunicazione all'utenza con avviso pubblicato sul sito *web* dell'Ars.

Archivio storico

E' proseguita l'attività di ordinamento, inventariazione e catalogazione degli atti dell'Archivio storico, iniziata nel 2009 ad opera di personale specialistico della Soprintendenza regionale beni culturali, che presta quotidianamente servizio presso l'Ars in forza di un'apposita convenzione stipulata con la Soprintendenza Archivistica per la Sicilia, ed è stata esamina-

ta tutta la documentazione, che si trova presso l'ex Chiesa dei Santi Elena e Costantino, relativa all'ottava legislatura (1976-1981) nonché parte di quella concernente la nona legislatura.

Ad oggi sono state create circa n. 10.862 schede che comprendono le raccolte dei disegni di legge, dei resoconti parlamentari, dei processi verbali, nonché la raccolta ufficiale delle leggi regionali.

Sono stati, altresì, inventariati i volumi contenenti gli atti ispettivi e di indirizzo politico (interrogazioni, interpellanze, mozioni, risoluzioni e ordini del giorno), nonché le schede anagrafiche dei deputati dalla prima alla sesta legislatura.

Il patrimonio storico fino ad ora rinvenuto, con la consulenza specialistica della Soprintendenza Archivistica per la Sicilia, è stato ordinato ed inventariato per legislatura e suddiviso in due lotti: il primo contiene la documentazione dalla prima alla quinta legislatura (1947 - 1967), il secondo contiene, invece, la documentazione dalla sesta all'ottava legislatura (1967 - 1981) e parte della nona legislatura relativa alla raccolta ufficiale delle leggi. L'attività di inventariazione è stata implementata a seguito del rinvenimento di ulteriore documentazione inerente le prime legislature e di integrazione di ulteriori dati che consentono una maggiore fruibilità ai terzi. Ci si riferisce, in particolare all'integrazione delle schede già caricate, relative ai disegni di legge, all'interno delle quali sono stati inseriti, a cura dei catalogatori, i dati concernenti i firmatari delle proposte. L'inserimento di tali dati è stato molto utile per effettuare ricerche relative a disegni di legge ed attività di deputati delle prime legislature per le quali, in alternativa, le informazioni relative ai firmatari si sarebbero dovute ricercare attraverso una complessa ricerca cartacea con notevole dispendio di tempo. L'attività di caricamento di tali dati ha consentito l'integrazione di tutti i firmatari dei disegni di legge fino all'ottava legislatura.

E' allo studio il progetto di rendere fruibile on line sul sito dell'Assemblea, al pari delle opere bibliografiche, le unità archivistiche in atto caricate sul programma "Sesamo" fornito all'Assemblea dalla Soprintendenza archivistica per la Sicilia. A tal fine i catalogatori hanno realizzato un albero archivistico unico che accorpi, con criteri omogenei, le voci dei due lotti creati per l'ordinamento e l'inventariazione del patrimonio documentario storico.

A partire dal 7 gennaio 2013, anche per lavori di manutenzione straordinaria, la sede dell'Archivio non è stata regolarmente sempre aperta al pubblico.

Ciò nonostante, durante il 2017 si è dato adeguato riscontro alle diverse richieste di consultazione da parte di parlamentari, docenti universitari, dottori di ricerca e studenti, anche di università straniere e si sono ivi svolti degli incontri formativi con alcune scolaresche nell'ambito del progetto Alternanza scuola/lavoro (Liceo Meli di Palermo, Istituto Superiore Statale

“Majorana Arcoleo” di Caltagirone).

L'Archivio storico dell'ARS, su iniziativa dell'On.le Cirone, ha arricchito il proprio patrimonio con il deposito presso i locali dell'Archivio storico dell'ARS dell'archivio privato di Salvatore Lauricella, ex Presidente dell'Assemblea, a seguito del trasferimento dello stesso dall'Archivio di Stato di Catania, ove venne catalogato ed inventariato, alla sagrestia dell'ex Chiesa dei santi Elena e Costantino, sede dell'Archivio storico del Parlamento siciliano, ambiente ritenuto idoneo a contenere l'archivio in parola tanto dagli eredi quanto dalla Soprintendenza archivistica per la Sicilia.

Il 9 gennaio 2017 presso la suddetta sede, a conclusione di un lungo procedimento amministrativo, veniva collocato ed inaugurato, alla presenza dei figli dell'ex Presidente dell'Ars, Giuseppe e Lucia Lauricella, del Soprintendente archivistico per la Sicilia dott. Torrisi e del Presidente della Commissione di vigilanza della Biblioteca – Comitato per l'Archivio storico On.le Cirone, con l'apposizione di una targa, l'Archivio privato Salvatore Lauricella dichiarato di “notevole interesse storico”.

Si tratta del primo significativo Fondo che testimonia la vita e l'attività politica ed istituzionale di un parlamentare regionale che è accessibile e fruibile da parte degli studiosi o di chi ne ha interesse.

Nell'ambito dell'attività di sistemazione, sono state recuperate alcune fotografie risalenti agli anni scorsi e relative sia all'attività legislativa in Assemblea, sia al periodo storico-politico della Sicilia.

E' in itinere il progetto dell'istituzione di una sezione fotografica dell'Archivio storico.

Peraltro, la digitalizzazione del patrimonio fotografico avrebbe lo scopo di preservare e salvaguardare l'unicità della documentazione custodita presso l'Archivio storico e renderebbe maggiormente accessibile la consultazione mediante anche una fruizione on line da parte dei terzi.

Conclusioni

Possono richiamarsi in questa sede le conclusioni contenute nelle precedenti relazioni, sottolineando con favore che nel corso dell'anno è stata avviata la digitalizzazione della raccolta dei disegni di legge dalla I alla X legislatura, che dovrebbe concludersi in tempi brevi, nel giro di pochi mesi.

Al fine di valorizzare il patrimonio documentario che testimonia l'attività storico-politica, sarebbe auspicabile la digitalizzazione degli atti ispettivi e di indirizzo politico (interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno, risoluzioni) dalla prima alla decima legislatura in quanto attualmente sono fruibili on line soltanto a partire dalla decima legislatura. Al momento, la ricerca degli atti ispettivi antecedenti la decima legislatura è esclusivamente manuale e comporta tempi di riscontro non brevi specie quando l'attività del parlamentare è stata intensa o il mandato è stato espletato in più legislature. Con la digitalizzazione di questi atti la banca da-

ti ARS si arricchirebbe e costituirebbe una raccolta completa dell'attività ispettiva con ampia fruibilità sia da parte degli stessi parlamentari che da parte di chiunque ne abbia interesse potendo tra, l'altro, effettuare la ricerca anche per parola.

Si segnala l'importanza dell'attività di movimentazione e di rientro in sede del patrimonio e l'opera di razionalizzazione e di sistemazione e censimento di tutte le opere librarie e soprattutto delle raccolte dei giornali, dei periodici e delle riviste possedute dalla Biblioteca dell'Assemblea regionale ed acquistate nel corso dei quasi 70 anni della sua attività. Si ritiene, tuttavia, che il rilancio della Biblioteca debba necessariamente passare, come del resto più volte sottolineato dalla Commissione di vigilanza, per una corretta politica di gestione del personale, attraverso il potenziamento delle risorse umane destinate all'Ufficio, sotto il profilo quantitativo ed sotto quello qualitativo, e supplendo con urgenza alla carenza di personale con la qualifica di bibliotecario e aiuto bibliotecario, nonché di archivista, figure specialistiche indispensabili per le attività connesse alla gestione di una biblioteca e di un archivio storico. Ciò sarebbe ancora più necessario nella prospettiva di un'adesione dell'Assemblea, della sua Biblioteca e del suo Archivio storico a poli bibliotecari/archivistici esterni, questione anch'essa affrontata dalla Commissione di vigilanza allo scopo di fornire ulteriore visibilità ed una più ampia fruizione al suo ingente e pregevole patrimonio.

SERVIZIO LAVORI D'AULA

Principali attività svolte

Nel 2017 il Servizio Lavori d'Aula è stato impegnato in prima linea – come di consueto - nella sua eminente attività di cura e mantenimento dei rapporti con il Governo della Regione, al fine di consentire l'ordinato e puntuale svolgimento dei lavori parlamentari alla luce delle incombenze previste dall'art. 5 della l.r. n. 1 del 2014.

La costante e quotidiana attività di raccordo istituzionale posta in essere dal Servizio ha così assicurato la migliore programmazione possibile delle sedute d'Assemblea al fine di fornire alla Presidenza e ai deputati la necessaria presenza del Governo alle sedute d'Aula.

Il Servizio, inoltre, ha continuato a curare ed aggiornare senza soluzione di continuità gli elenchi e le schede personali dei deputati, del Governo della Regione, nonché dei Gruppi parlamentari e delle Commissioni, e ciò tanto nelle banche dati interne di competenza, quanto direttamente sul sito internet dell'ARS.

Non meno importante, poi, è stata (e non potrà che continuare ad essere) l'assai delicata funzione di assistenza alla Presidenza in Aula su questioni di carattere procedurale circa le decisioni da assumere per il caso concreto, decisioni tutte che concorrono, quali "precedenti" privilegiati (di natura sovente "contenziosa"), a dare vita e sostanza alla cosiddetta "giurisprudenza parlamentare".

Per tale attività di supporto e consulenza di diritto e procedura parlamentare - che spesso involge tematiche di diritto costituzionale e che si esplica, invero, anche al di fuori delle sedute d'Assemblea - è di intuitiva evidenza quale ne sia la portata e delicatezza: è infatti richiesta massima e costante attenzione durante le sedute d'Aula, proprio per l'eventualità di essere chiamati dalla Presidenza, all'istante e senza preavviso, a fornire il supporto necessario alla pronta risoluzione del "caso" insorto.

Contestualmente a quella testé descritta, va menzionata, nondimeno, l'attività di gestione e conduzione, dal punto di vista procedurale, del sistema di votazione elettronica, di importanza invero "cruciale" non solo per la gestione del tempo/parola ma anche per la fondamentale e determinante attività di registrazione della volontà "ufficiale" espressa dall'Assemblea attraverso il voto.

In più di un'occasione, poi, il Servizio è stato impegnato – su input della Presidenza – in un rigoroso e puntuale contingentamento dei tempi al fine di un adeguato bilanciamento tra l'esigenza del dibattito e quella non meno cogente di giungere nei tempi programmati alla votazione degli atti iscritti

all'ordine del giorno dell'Aula.

La precisa gestione dei "tempi parola" in Aula, dunque, si è pertanto rivelata essenziale per consentire a tutti i Gruppi, di maggioranza e di opposizione, di potersi esprimere contemperando i principi di rappresentatività e proporzionalità.

Il Servizio, ancora, provvede, per competenza, alla segreteria della Commissione per il Regolamento e della Commissione per la verifica dei poteri.

Va precisato, al riguardo, che il Servizio si è profuso in primo luogo in una vasta e complessa opera di ricerca, selezione e raccolta dei pertinenti (eventuali) "precedenti" parlamentari, oltre che della dottrina e giurisprudenza conferenti, utili alla risoluzione della vicenda sottoposta.

Ha profuso, inoltre, le proprie competenze a supporto di talune significative proposte di modifica al Regolamento interno dell'Assemblea approvate dalla Commissione per il Regolamento prima, e dell'Aula, poi.

Sebbene le competenze del Servizio Lavori d'Aula siano – come è dato vedere – assai variegata e siano aumentate in maniera esponenziale negli ultimi tempi per quantità e qualità, l'"ordinaria" (ma non per questo meno rilevante) attività della struttura burocratica in argomento attiene alla gestione di tutta l'attività ispettiva e di indirizzo politico dei deputati regionali, che, statutariamente prevista, non manca di registrare un costante e sensibile incremento, a fronte di una provvista di personale assegnata al Servizio medesimo inversamente proporzionale, che séguita, comunque, a non essere sufficiente a fronteggiare la mole di atti presentati dagli on.li deputati regionali.

In particolare, la gestione e l'aggiornamento continuo delle banche dati informatizzate degli atti ispettivi e di indirizzo politico presentati – meticolosamente curati – è stato sicuramente e positivamente determinante per lo svolgimento di tali funzioni, e, più in generale, per l'elaborazione di svariate statistiche, tabelle e quadri riassuntivi, non di rado richiesti all'istante dalla Presidenza ovvero dagli stessi deputati ovvero ancora dal Governo per la relativa attività istituzionale.

Il Servizio, inoltre, ha curato, per quanto di competenza, l'attività di supporto alla programmazione dei lavori parlamentari, che, a norma di Regolamento interno dell'ARS, è assunta a metodo ordinario di organizzazione di qualsivoglia attività dell'Assemblea.

In vista, poi, della pubblicazione del "Manuale Parlamentare" della XV legislatura (conclusasi anticipatamente) e della XVI legislatura, il Servizio ha predisposto l'occorrente per non interrompere tale collana di pubblicazioni ufficiali.

Il Servizio Lavori d'Aula, ancora, ha collaborato per la parte di competenza ed in coordinamento con il "Responsabile per la Trasparenza", alla raccolta e predisposizione della documentazione relativa alla situazione reddituale e patrimoniale (di cui alla l.r. 15 novembre 1982, n. 128, come da

ultimo modificata) dei deputati regionali, nonché degli altri soggetti individuati dalla legge, ai fini della successiva pubblicazione nell' apposita sezione del sito internet dell'ARS, denominata "Amministrazione trasparente".

Infine, il Servizio è stato impegnato nei rilevanti adempimenti di conclusione ed inizio legislatura.

In particolare, degna di nota è stata l'attività profusa dal Servizio nel provvedere all'aggiornamento e alla stampa, in tempi brevissimi, del Regolamento interno dell'Ars, sì da mettere prontamente a disposizione, tanto per i nuovi deputati, quanto per il personale dell'Ars, di un nuovo testo che tenesse conto delle suddette novelle apportate nel corso della XVI legislatura.

Nel 2017, il Servizio Lavori d'Aula ha altresì curato le attività connesse alla verbalizzazione e resocontazione delle sedute d'Assemblea, alla resocontazione di lavori delle Commissioni parlamentari e di convegni, oltre a taluni ulteriori adempimenti.

Come è noto, il processo verbale rappresenta, insieme al resoconto stenografico, il principale strumento di pubblicità delle sedute dell'Assemblea, previsto dal Regolamento interno dell'ARS. Le funzioni connesse alla stesura del verbale delle sedute d'Aula rivestono, come è intuitivo, una notevole rilevanza e delicatezza ed implicano particolare attenzione ed impegno sia nel corso delle sedute medesime che nella successiva fase di redazione, dovendo il verbale riprodurre in modo sintetico, ma fedele e tecnicamente ineccepibile, i vari passaggi dei lavori parlamentari. Ciò presuppone al tempo stesso un'approfondita conoscenza delle procedure parlamentari e una certa duttilità ed accortezza nel seguire e ricostruire in modo coerente, chiaro e preciso una prassi talvolta non perfettamente lineare, specie in occasione di sedute particolarmente lunghe e complesse.

Al fine della migliore fedeltà del verbale d'Aula è stato valorizzato, in raccordo e sotto la supervisione del Consigliere parlamentare delegato, il ruolo di supporto e coordinamento dello stenografo parlamentare addetto.

La redazione dei resoconti delle sedute d'Aula, anch'essa prevista nello stesso Regolamento interno dell'Assemblea rappresenta una delle funzioni storicamente più tipiche e qualificanti di un'Amministrazione parlamentare, ed è finalizzata a costituire la "memoria" anche storica dei lavori dell'Assemblea legislativa. Nonostante l'importanza di tale funzione e la sua specifica attinenza alle attività di carattere più strettamente parlamentare ed "istituzionale", l'attività ad essa connessa ha purtroppo sofferto, negli ultimi anni, del ridotto numero di unità di personale appartenente alla categoria degli stenografi parlamentari in servizio e del loro concomitante impegno presso diversi Servizi dell'Area amministrativa. Si è tra l'altro evidenziata qualche difficoltà da parte di alcuni di essi a garantire una costante presenza in Aula, a causa di vari impedimenti di ordine personale (fruizione di permessi ai sensi della c.d. "legge 104", situazioni di maternità, di malattia, ecc.), che in qualche occasione hanno reso non agevole perfino la predisposizione

della relativa turnazione. In particolare, al fine di una migliore qualità del resoconto in stesura provvisoria è stato valorizzato, in raccordo e sotto la supervisione del consigliere parlamentare delegato, il ruolo di coordinamento dello stenografo parlamentare addetto ai fini una verifica complessiva del testo. Per quanto riguarda la successiva fase, connessa alla redazione della stesura definitiva del resoconto (ai fini della quale si è proceduto, con la collaborazione dell'operatore tecnico addetto, all'assegnazione delle sedute ai diversi stenografi secondo un criterio di equa distribuzione dei compiti) la stessa è stata costantemente curata dagli stenografi parlamentari, salva la revisione finale, affidata, come di consueto (sia con riferimento alla correttezza dei contenuti del resoconto e all'appropriatezza dell'impostazione dal punto di vista della tecnica redazionale, sia soprattutto con riferimento alla verifica della corrispondenza rispetto ai diversi passaggi dell'attività legislativa), al Consigliere parlamentare delegato. Quest'ultimo si è impegnato per il completamento della stesura definitiva di tutti i resoconti delle sedute d'Aula svoltesi nella XVI legislatura, relativamente alla quale non sussiste più in atto adempimento alcuno arretrato.

Per quanto riguarda il resoconto stenografico delle sedute di Commissione va ricordato che, ancorchè esso sia previsto dalla normativa interna ARS quale strumento straordinario di pubblicità delle sedute, nel 2017 si è dovuto far fronte ad un notevolissimo numero di richieste di resocontazione, soprattutto da parte della Commissione Antimafia regionale. A fronte di tali richieste, una volta autorizzate dalla Segreteria generale, sono state prontamente diramate, sotto il coordinamento del consigliere delegato e con l'attenta e puntuale collaborazione dell'operatore tecnico addetto, numerose disposizioni di servizio che hanno dovuto ogni volta impegnare un consistente numero di coadiutori parlamentari, oltre allo stenografo di volta in volta incaricato della revisione, benché le unità di personale di volta in volta individuate avessero incontrato difficoltà a portare a termine il lavoro a causa dei concomitanti impegni presso i rispettivi Servizi di assegnazione, rendendo talora assai arduo assicurare con tempestività quanto richiesto. Si è inoltre fatto fronte, nel corso dell'anno, a talune richieste di resocontazione stenografica di convegni. E' stato redatto nel corso del 2017 il resoconto stenografico del convegno "Giornata di studi su Salvatore Lauricella- Impegno politico e attualità del pensiero" (svoltosi in sede il 7 novembre 2016). E' stato altresì redatto, su richiesta della presidenza dell'Assemblea il convegno su "Progetto Blink-segnali di pericolo imminente" (svoltosi in sede in data 1 dicembre 2016). Nel complesso, nonostante le difficoltà segnalate, si è comunque riusciti, anche per quanto riguarda le sedute di Commissione e i convegni, a far fronte in modo soddisfacente ai compiti indicati e a confezionare un prodotto di buona qualità, ed è stata assicurata, grazie all'impegno di tutti, la completa ed accurata definizione di tutti gli adempimenti relativi alla legislatura appena trascorsa.

Ulteriori adempimenti gravati sul Servizio sono stati il caricamento on line dell'ordine del giorno delle sedute d'Aula, delle relative comunicazioni e

dei relativi allegati tecnici , l'aggiornamento delle banche dati ICARO relative a verbali delle sedute d'Aula, resoconti delle sedute d'Aula, interventi in Aula dei deputati (in relazione a tale ultima attività si è occasionalmente prestata collaborazione in talune ricerche curate dal Servizio Studi e dalla Biblioteca).

E' stato infine curato, con la collaborazione dei coadiutori parlamentari di volta in volta di turno per l'assistenza al processo verbale, l'immediato caricamento dell'ordine del giorno delle sedute successive, una volta comunicato in Aula, nelle bacheche interattive.

